

M. O. LUCIANO DAL CERO

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE – SAN BONIFACIO (VR)

P.O.F. A.S. 2018/19

Parte integrante del PTOF TRIENNALE D'ISTITUTO



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Silvana Sartori

INDICE

| | pag. |
|--|------|
| Premessa | 3 |
| Priorità, traguardi ed obiettivi | 5 |
| Breve sintesi del RAV | 6 |
| Risultati delle prove INVALSI | 9 |
| Priorità e traguardi | 12 |
| Obiettivi di processo | 13 |
| Azioni di miglioramento | 14 |
| Piano di Formazione Obbligatorio del Personale | 16 |
| Internazionalizzazione e Processi di Miglioramento delle competenze linguistiche | 18 |
| Organigramma d'Istituto | 19 |
| Comitato di valutazione | 20 |
| Alternanza Scuola-Lavoro: L'obbligo nell'Istituto Tecnico | 22 |
| La Scuola Digitale | 24 |
| Progetti d'Istituto | 28 |
| Piani di Lavoro dei Docenti del Potenziamento | 33 |
| Piano del Personale dell'Istituto | 45 |

PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Tecnico Luciano Dal Cero di San Bonifacio, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il Piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio Atto di indirizzo Prot. N. 154/1.1.h del giorno 11.01.2018;
- il Piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 15 gennaio 2016;
- il Piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14 gennaio 2016;
- il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il Piano è pubblicato nel Portale Unico dei dati della scuola.

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PROGETTAZIONE DEL PTOF TRIENNALE

- VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165
- VISTO il DPR n. 275 dell'8 marzo 1999 così come modificato ed integrato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015
- VISTO l'art. 1 commi 14,14,16,17,29,40,63,78,85,93 della Legge 107/2015
- VISTO il DPR n.80 del 28 marzo 2013
- ESAMINATO il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto per l'anno scolastico 2017/2018 di cui il presente piano è sviluppo consequenziale
- PRESA VISIONE della Nota Miur del primo settembre 2015, relativa al Rapporto di Autovalutazione e al Piano di Miglioramento
- PRESO ATTO delle Indicazioni fornite dal MIUR con la Nota del 21 settembre 2015, riguardante l'organico aggiuntivo
- TENUTO CONTO che l'Istituto Tecnico Luciano Dal Cero negli anni 2013/15 ha elaborato un Piano dell'Offerta Formativa sulla base dei Bisogni Formativi e delle Esigenze espresse da Famiglie e studenti del territorio, nonché delle Offerte Educative per l'Ampliamento dello stesso POF
- PRESO ATTO che le Norme contenute nella Legge n. 107/2015 devono ancora essere fatte oggetto di disposizioni successive anche di tipo amministrativo
- CONSIDERATO che l'Istituto si propone nel territorio con una Missione Formativa di carattere Tecnico e Tecnologico, identificata dagli Indirizzi di studio inseriti nel POF

COMUNICA AL COLLEGIO DEI DOCENTI

i seguenti Indirizzi relativi alla realizzazione delle Attività didattiche e formative dell'Istituto, in una logica di Continuità con le buone pratiche già esistenti e dentro una prospettiva orientata alla successiva Pianificazione Triennale dell'Offerta Formativa:

- Rendere coerente il POF 2018/19 con quanto emerso dal RAV elaborato dal Collegio dei Docenti e quanto previsto dal Piano di Miglioramento
- Migliorare la qualità dei Processi Formativi individuando gli Obiettivi Strategici di cui al comma 7, punti a-s dell'art.1 della Legge n. 107/2015
- Vagliare i Progetti e le Attività di arricchimento ed ampliamento dell'Offerta Formativa alla luce della loro coerenza con i punti 1 e2
- Individuare in itinere, a livello collegiale, modalità per verificare in itinere il Piano dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati
- Individuare i Bisogni Formativi del Personale in coerenza con le Azioni di Miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla Valorizzazione delle professionalità esistenti e alle linee espresse dalla Legge n. 107/2015.

Quanto sopra indicato ha lo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi della scuola, all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è invece responsabile il dirigente scolastico.

Al fine di meglio definire gli Ambiti di intervento da parte del Collegio dei Docenti, si rinvia alla lettura degli Esiti del RAV formulato dalla scuola nel Luglio 2014, in base ai quali il Collegio dei docenti è chiamato ad individuare e a monitorare in itinere i seguenti aspetti:

- Area degli esiti formativi, curricolari, progettuali in cui si deve attivare il Miglioramento
- Le Priorità di Intervento sulle quali il Collegio definirà Interventi, Proposte ed Azioni
- I Traguardi Formativi e Progettuali di medio e lungo periodo
- Gli Obiettivi di Processo.

Quanto al Piano di Miglioramento, pur essendo affidata al dirigente scolastico la gestione del suo processo, di fatto chiama in causa tutti i Docenti collegialmente ed individualmente.

E' compito del Collegio dei Docenti per questo, definire, in concreto, cosa sia praticabile in termini di efficacia per migliorare gli Esiti Formativi degli Studenti. Il Collegio sarà chiamato a fare scelte su approcci metodologici e didattici, su interventi al curricolo, su scelte inerenti lo svolgimento dei Progetti, in una Logica finalizzata sugli esiti e non semplicemente aggiuntiva.

In ordine al punto 3 relativo all'Attuazione dei tanti e diversificati Progetti d'Istituto, previsti dal POF, fino all'anno scorso, risulta evidente che debbono subire un vaglio rigoroso che non può essere e non deve essere fatto in riferimento al gradimento, bensì all'efficacia educativa e didattica rapportata al Piano di Miglioramento di cui al punto 1 e agli Obiettivi Strategici individuati tra quelli enumerati nella recente riforma (acquisizione competenze formative, abbassamento numeri degli abbandoni, lotta alla dispersione scolastica, valorizzazione delle eccellenze, didattica

inclusiva e diritto allo studio, etc.).

In ordine al punto 4, ferma restando l'incertezza interpretativa della Legge di Riforma, soprattutto per quanto riguarda le modalità di designazione ed utilizzo di funzioni e di figure – alcune già presenti nella scuola, altre da identificare in relazione al POF dell'anno scolastico in corso e al Piano di Miglioramento e soprattutto in vista dell'elaborazione di quello Triennale - rimane la necessità di monitorare in itinere gli snodi più critici del Piano di Miglioramento. Anche in questo caso si tratta di vagliare in modo accurato tutte le disponibilità esistenti, in vista di un Organigramma in grado di supportare la transizione dal POF al PTOF.

Infine, in ordine al punto 5, è necessario sottolineare che, con la Legge 107/2015, la Formazione in servizio è diventata “obbligatoria, permanente e strutturale”. Pertanto essa va rapportata al fabbisogno professionale della scuola, definito in base alle esigenze di Miglioramento, che sono ineludibili perché emerse dall'Autovalutazione d'Istituto. Per quanto riguarda invece l'Aggiornamento Professionale personale, la legge prevede l'attribuzione nominale di una “Carta elettronica”.

Con il Piano Triennale di Formazione si punterà all'arricchimento delle Competenze Professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa. Il processo di miglioramento passa attraverso la capacità dei docenti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno per il Miglioramento dell'Offerta Formativa di tutta la scuola, valutata in base ai risultati formativi.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.istruzione.it

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Rendere coerente il POF 18/19 con quanto emerso nel RAV elaborato dal Collegio dei Docenti e quanto previsto dal Piano di Miglioramento
- 2) Migliorare la Qualità dei Processi Formativi individuando gli Obiettivi Strategici di cui al comma 7, punti a-s dell'art. 1 della Legge n. 107/2015
- 3) Vagliare i Progetti e le Attività di Arricchimento ed ampliamento dell'Offerta Formativa, elaborando i Nuovi Curricoli per gli Indirizzi di Studio dell'Istituto
- 4) Individuare in Itinere, a livello collegiale, modalità per verificare in Itinere il Piano dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati

- 5) Individuare i Bisogni Formativi del Personale in coerenza con le Azioni di Miglioramento da attiva e, con particolare attenzione alla Valorizzazione delle Professionalità esistenti e alle linee espresse dalla Legge n. 107/2015

I Traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Definire il Curricolo Formativo per ciascun Indirizzo di Studio e consolidare la Didattica per Competenze
- 2) Definire Progetti ed Attività rispondenti al Profilo di studente in uscita e alle competenze del Curricolo
- 3) Ridurre la Dispersione scolastica ed il tasso di ripetenze dal 15% attuale al 7% e successivamente al 4%
- 4) Migliorare la suddivisione annuale dei Periodi di Valutazione, tenendo conto della necessità di ridurre debiti e lacune negli apprendimenti, consolidando la didattica per competenze
- 5) Diffondere ed adottare le Buone Pratiche della Didattica Inclusiva a tutela degli soggetti con difficoltà di apprendimento e provvisti di certificazioni/diagnosi specialistiche
- 6) Consolidare e Potenziare gli Ambienti di Apprendimento nell'ottica della Scuola Digitale, anche con specifici investimenti
- 7) Consolidare la cultura della Formazione in itinere del Personale intesa come azione obbligatoria, strutturata, finalizzata

Breve sintesi sul Rav dell'Isiss dal Cero di San Bonifacio

In questo Documento vogliamo esporre in modo sintetico alcuni aspetti del Rav del nostro istituto riguardanti gli aspetti principali legati agli esiti e alla progettualità di Istituto:

Esiti

1. risultati scolastici

a. **Punti di forza:** L'analisi dei dati conferma un tasso di insuccesso che pesa sulle possibilità di aumento del numero delle classi. Tuttavia le competenze finali e i traguardi di apprendimento risultano nell'insieme confortanti. Non sempre il Sistema di Valutazione considera e tutela le fasce di Studenti con Difficoltà di Apprendimento che richiedono la Personalizzazione degli Interventi e la Definizione di Piani di Studio individualizzati. Rimane l'esigenza formativa di verificare i prerequisiti d'ingresso alla classe prima per impostare percorsi effettivamente rispondente alle potenzialità di riuscita scolastica. La scuola durante il periodo estivo offre un adeguato supporto per il recupero dei numerosi debiti assegnati agli studenti e questo permette loro di poter sostenere le prove di recupero. La mancanza di motivazione e di metodo di studio risultano i fattori che maggiormente incidono su casi di abbandono, cambio di scuola in corso d'anno e non risultato finale. Questi abbandoni sono dovuti prevalentemente ad una attività di Riorientamento allo studio applicata già da parecchi anni all'interno dell'istituto. Settanta sette i non ammessi a fine anno scolastico 14/15

b. **Punti di debolezza:** Dall'analisi delle tabelle fornite dal Miur si nota come la percentuale degli studenti con giudizio sospeso sia maggiore di quella riferita alla provincia di Verona che alla regione Veneto che all'Italia questo solo per quanto riguarda l'istituto tecnico e non il liceo scientifico. I debiti formativi si concentrano principalmente nelle materie tecniche e di indirizzo, compresa la matematica e le lingue. Per

ovviare questo fatto la scuola dovrà provvedere già in corso d'anno ad attuare tutti quegli strumenti necessari a ridurre tale percentuale in modo da portarsi quanto meno a livello della provincia di Verona. In particolare, si tratta di elaborare Piani di studio personalizzato rispondenti alle potenzialità di riuscita degli studenti. Tranne che per il liceo scientifico si denota una distribuzione dei voti relativi alla maturità non in linea con il benchmark della Provincia regione e Italia, più appiattito verso i valori bassi. Si rileva inoltre che i voti con cui i diplomati escono dal nostro istituto sono mediamente più bassi di quelli di altri alunni che si diplomano nel resto dell'Italia. Questi esiti parziali richiedono una didattica innovativa ed una metodologia di intervento diversificata per livelli di competenza degli studenti.

2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali

a. Punti di forza: Tenuto conto dell'istituto nel suo complesso, 1) i risultati ottenuti nella prove di italiano sono in linea con quelli regionali e del nord-est e superiori a quelli a livello nazionale. C'è anche una differenza positiva del valore ottenuto rispetto ad istituti aventi caratteristiche simili alle nostre 2) i risultati ottenuti nella prova di matematica sono in linea con quelli regionali e superiori a quelli del nord-est e nazionali La scuola riesce ad assicurare un esito uniforme tra le classi, come evidenziato dall'analisi della varianza tra le classi, in modo maggiore per quanto riguarda la matematica che per quanto attiene all'italiano. Il fenomeno del cheating non influisce nei risultati delle prove effettuate dagli alunni le quali sono svolte sempre in modo serio e controllato. La distribuzione dei livelli di apprendimento degli studenti è sostanzialmente in linea con quella regionale del nord-est e nazionale. Pesano sugli esiti delle prove anche le competenze in ingresso certificate dal corso di studi precedente

b. Punti di debolezza: I positivi risultati ottenuti nelle prove standardizzate risultano dalla media delle prove del liceo e dell'istituto tecnico. Si può ritenere, analizzando singolarmente i due diversi indirizzi che i risultati del liceo abbiano contribuito a tenere alta la valutazione complessiva dell'istituto. Si rileva che stante le prove standardizzate, i nostri studenti hanno potenzialità medio-alte, capacità intuitive e deduttive di alto potenziale. Per consentire la risposta formativa in tutti gli ambiti si tratterà pertanto di rivedere scelte metodologiche ed impostazioni di lavoro didattico nelle classi, nei gruppi di livello, nei lavori di gruppo e di ricerca, centrate sulla didattica per competenze. Per garantire l'incremento del successo scolastico si tratta di applicare nel quotidiano l'impostazione logico-deduttiva e intuitiva-deduttiva che caratterizza le prove Nazionali

3. Competenze chiave e cittadinanza

a. Punti di forza: Il nostro istituto scolastico adotta, come si evince dagli indicatori dei criteri comuni per l'assegnazione del voto di condotta, un criterio comune di valutazione della condotta, applicando una griglia di voti, adottata dal collegio di docenti e contenuta nel POF. E' in corso una riflessione per la rilettura e revisione di tali criteri, anche alla luce dei nuovi profili di competenza e comportamentali verificati dalla scuola Tali criteri sono deliberati dal Collegio dei Docenti e con l'intento di informare studenti e famiglie sono inseriti nel diario che annualmente l'istituto distribuisce agli studenti anche per rafforzare il confronto e la condivisione di linee educative, formative ed organizzative con le famiglie. Detti criteri sono illustrati in sede di attività di Accoglienza agli alunni delle classi prime e ai loro genitori in modo da attivare una collaborazione fattiva su regole, atteggiamenti e comportamenti fin dalle prime settimane di scuola. Aspetto che risulta determinante nella costruzione del profilo della classe e sulla resa individuale di ciascun studente iscritto al biennio.

b. Punti di debolezza: Nel corso di quest'ultimo anno scolastico è decollata una nuova attività per uniformare i vari consigli di classe circa le competenze chiave e di cittadinanza. Ogni consiglio di classe è

stato chiamato ad elaborare e fare propri i Documenti riportati nella sezione indicatori della scuola. Inoltre si sarebbero dovute individuare, tenuto conto del livello di ogni classe, le competenze da sviluppare in itinere. Anche per le novità legate a tali scelte, purtroppo i consigli di classe hanno faticato nella condivisione ed applicazione. In definitiva il nostro istituto non è ancora in grado di poter valutare le Competenze Chiave e di conoscere pienamente il livello raggiunto dagli studenti stessi se non ad un livello superficiale. Serve a breve una riflessione collegiale su tali aspetti. Tale incongruenza purtroppo condiziona anche la valutazione dei singoli comportamenti scolastici degli alunni nel senso che solamente un approfondito lavoro sulle competenze chiave a livello europeo (relazione comportamento attività) consente di acquisire a livello di gruppo classe, azioni comuni, stili di condotta, azioni sul piano metacognitivo.

4. Risultati a distanza

a. Punti di forza: La scuola presenta una percentuale di studenti che si sono immatricolati all'università pari a circa il 40%. Quindi circa il 60% si è direttamente indirizzato al mondo del lavoro. Per coloro che proseguono il percorso di studi: 1) nel settore sanitario e umanistico sia al primo che al secondo anno di studio la situazione relativa al raggiungimento dei crediti può ritenersi più che soddisfacente 2) di tipo scientifico le percentuali relative al raggiungimento dei crediti sono più alte rispetto a quelle provinciali, regionali e italiane rispetto al primo anno di studi, mentre peggiorano nel corso del secondo anno di studi universitari 3) per il settore sociale mentre al primo anno la situazione relativa al raggiungimento dei crediti è peggiorativa rispetto ai valori di riferimento, sembra lievemente migliore nel corso del secondo anno di studi. Per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, si nota come nel corso degli anni la percentuale degli studenti che hanno trovato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma sia sostanzialmente in linea con i dati provinciali e regionali e maggiore rispetto ai dati nazionali. Soprattutto per gli indirizzi di informatica, meccatronica ed economico, la richiesta di diplomati espressa dal territorio è costante e poco risente della crisi. I primi inserimenti in azienda avvengono con le nuove modalità previste dalla Riforma per consentire l'accesso di giovani al mercato del lavoro.

b. Punti di debolezza: Il tempo di attesa per la ricerca del posto di lavoro è leggermente superiore a quello dei target di riferimento, ovviamente con differenze tra anno di immatricolazione. Tuttavia, a parte questa lieve differenza di tempi, il territorio nelle sue diverse aree (collinare, pianura e zona di confine con Vicenza) consente di recepire le potenzialità dei diplomati dei cinque indirizzi di studio. Si tratterà anche alla luce della riflessione offerta da questo strumento, di calibrare e riconsiderare la portata delle competenze in uscita dal triennio avviando esperienze ponte con il mondo del lavoro. Aspetto qualificante dell'istituto tecnico e condizione di dialogo e di sinergia con le aziende locali che conoscono e percepiscono l'attività formativa dell'istituto tecnico a livello locale. Su questo aspetto anche il lavoro di proposta del CTS consente di rivedere contenuti e percorsi formativi, dando attenzione anche alle richieste di formazione espresse dalle aziende, già le esperienze di stages e di alternanza (esperienze ponte, primo inserimento, stages per le eccellenze etc). Il lavoro del CTS sul piano della progettualità formativa ha già individuato criticità e limiti del dialogo con il mondo aziendale con il quale si tratterà anche di condividere percorsi e moduli formativi.

Obiettivi:

1 strutturare il Curricolo d'Istituto in sostituzione di programmazioni vaste e poco garanti degli esiti finali di competenza

2 ridurre gli indici di dispersione scolastica e di insuccesso proprio del biennio dell'Istituto
tecnico 3 definire Progetti formativi ed Attività formative rispondenti alla Mission dell'Istituto

Tecnico

4 garantire agli studenti con certificazioni/diagnosti strumenti di intervento didattico e metodologico garantiti del diritto allo studio

5 ridurre gli indici di recupero e le lacune negli apprendimenti, consolidando la didattica per competenze 6 potenziare ambienti di apprendimento nell'ottica della Scuola digitale

7 potenziare la competenza e la preparazione dei Docenti, tenendo conto anche delle nuove forme di reclutamento e del numero dei nuovi docenti

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Rivedere la divisione dei Periodi annuali della Valutazione
- 2) La stesura del Curricolo d'Indirizzo a cura dei Dipartimenti Disciplinari
- 3) Il consolidamento della didattica per competenze
- 4) La riduzione del numero di recuperi e del tasso di ripetenze annuali
- 5) La diffusione nelle classi della didattica inclusiva a supporto delle difficoltà di apprendimento
- 6) Il consolidamento della didattica digitale trasversale
- 7) Scelte di Formazione rispondenti alle esigenze del Personale

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

| |
|---------------------------|
| Processi (RAV) |
|---------------------------|

1. Curricolo, progettazione e valutazione

a. Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

b. Situazione della scuola: La mancanza che condiziona attualmente la Pianificazione educativo- didattica è individuabile nel Curriculum da realizzarsi con tempestività a partire dalle linee ministeriali fornite per il riordino dei cicli di istruzione tecnica e per il potenziamento della formazione tecnica. La ritorsione allo svolgimento di Programmi Ministeriali di vastissima portata impedisce spesso l'approfondimento e la personalizzazione dei percorsi, aspetti che garantiscono competenze ed abilità di tipo specifico. Si tratterà di impostare un lavoro di stesura e di ripensamento centrato sul Curriculum anche per garantire l'impostazione delle attività formative del Biennio comune e la specializzazione formativa necessariamente richiesta al triennio di indirizzo. E' in molti casi l' preoccupazione rappresentata dagli Esami di Stato a suggerire la stretta osservanza verso i Programmi Ministeriali. In generale, a partire da Programmazioni generali per

obiettivi, tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere necessariamente definita e costruita dai dipartimenti disciplinari, a loro volta coordinati in un gruppo tecnico d'istituto, con la presenza dei docenti referenti di dipartimento, incaricato di assemblare le parti del curriculum in una prospettiva unitaria e significativa. Nell'Istituto sono stati individuati e valorizzati alcuni docenti referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti ed attivati nell'ultimo periodo tutti i Dipartimenti Disciplinari, con riunioni di lavoro periodiche a cadenza bimestrale. La Progettazione Didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti e la progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente che andrebbe ulteriormente diffusa.

2. Ambiente di apprendimento

a. Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.

b. Motivazione: L'organizzazione di spazi e tempi risponde generalmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. Per numerosi studenti la scelta di frequentare l'istituto tecnico è legata alla possibilità poi di poter operare, imparare, avviare esperienze nei laboratori. La scuola si impegna ad incentivare l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se la loro applicazione non è generalizzata. La nuova dotazione delle LIM tuttora risulta parziale e limitata solamente ad alcuni ambiti disciplinari. Collegata all'uso della LIM si rende necessaria una rinnovata riflessione sulla scelta del libro di testo per disciplina. Gli studenti talvolta, in alcune discipline, lavorano in sottogruppi, utilizzano parzialmente le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti, soprattutto guidati e coordinati dai docenti di disciplina. Meno diffuso il lavoro di ricerca e di approfondimento centrato sull'autogestione e sul lavoro di tutoraggio o di Mentore guidato da studenti eccellenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi anche attraverso un costante ed attento lavoro di rilettura e di riflessione del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità che impegna gli studenti nel rispetto di doveri e nella progressiva autoconsapevolezza dei propri diritti. I conflitti con gli studenti sono gestiti quasi sempre in modo efficace.

3. Inclusione e differenziazione

a. Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

b. Motivazione: Si ritiene che il livello di qualità della scuola circa i processi di Inclusione e Differenziazione abbia una complessiva impostazione anche tramite il lavoro della Commissione Incaricata e della Funzione Strumentale che lavorano in stretto rapporto con il collegio dei docenti. Si tratta tuttavia di socializzare e di condividere le Buone Prassi individuate dalla Commissione Tecnica in modo da garantire interventi capillari e diffusi in tutte le situazioni "deboli" individuate dai rispettivi consigli di classe. Non sono mancate tuttavia situazioni di "non dialogo" fra scuola-famiglia anche in situazioni di difficoltà di apprendimento e di disagio scolastico. Anche l'investimento finanziario su Percorsi e Recupero in itinere rappresenterebbero una risposta tempestiva e specifica sia nelle classi del biennio, sia nel triennio, invece, per contenuti e metodologie specificatamente legate all'Indirizzo di studio. Vanno impostati e applicati in modo diffuso e capillare i ripetuti richiami delle normative scolastiche sulla didattica inclusiva l'approccio laboratorista e tecnico-pratico, il rinforzo delle conoscenze mediante un ragionato uso della multimedialità.

a. **Continuità e orientamento.** Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

b. Motivazione: Le attività di continuità con la scuola secondaria di primo grado presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. I colloqui per il passaggio delle informazioni fra i due ordini di scuola e la strutturazione del Fascicolo Personale degli studenti, sono prettamente finalizzate a formare le classi prime. Le attività di Orientamento coinvolgono le classi seconde per la scelta del successivo Indirizzo Triennale e tutte le classi finali per la scelta del percorso successivo e sono guidate dai docenti incaricati, aprendo il confronto e la riflessione con le famiglie. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere adeguata e rivolta a presentare i diversi indirizzi presenti nell'Istituto e i corsi di studio universitari. La scuola talvolta monitora i risultati delle proprie azioni di Orientamento anche attraverso le Attività del Gruppo di Lavoro per l'Orientamento che, da settembre segue tutte le Azioni finalizzate alle Iscrizioni. La scuola sostiene da quest'anno per tutti gli Indirizzi, le attività previste dalla normativa per gli stages e l'Alternanza Scuola Lavoro. Tali esperienze formative svolte dagli studenti in contesti, enti ed aziende di vario genere, consentono occasioni di metacognizione, autovalutazione, crescita personale ed eventualmente anche si riorientamento su percorsi e scelte in atto.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

a. Criterio di qualità: La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.

b. Motivazione: L'Istituto coinvolge intorno alla propria progettualità sia curricolare che extra-curricolare tutte le figure interne al sistema scuola (Dirigente, Docenti, Personale ATA), nonché le principali figure che ruotano intorno all'Istituto (rappresentanti degli Enti Locali, delle Università, delle Aziende, delle Associazioni di categoria), grazie alle quali è in grado di garantire l'innovazione e consolidare i rapporti della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni. Tuttavia risultano non individuate nè applicate le prassi in itinere di controllo e di autovalutazione dei processi sostenuti dalla scuola. Pertanto mancano indicatori di miglioramento e di ri-progettazione capaci di rispondere ad eventuali fragilità e a punti di miglioramento dell'offerta formativa che possono essere individuati in corso d'anno. Anche la mancanza di risorse finanziarie finalizzate a tale processo di controllo/autovalutazione, limita alquanto la possibilità di attivare tali intenzioni. In particolare sono le aziende e le imprese del territorio a richiedere un confronto con l'Istituto tecnico anche relativamente alle competenze costruite dalla Scuola e ai percorsi di primo inserimento post-lavoro. Diffuse sono le richieste di diplomati competenti e preparati. L'avvio al primo inserimento lavorativo necessariamente impegna oggi l'istituto tecnico in un'azione-ponte volta a sostenere, orientare, accompagnare e garantire esiti positivi di primo lavoro.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

a. Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.

b. Motivazione: Le iniziative formative organizzate dalla scuola, seppur con i limiti di budget, sono di buona qualità e sono condivise dai docenti. I docenti individuati per l'assegnazione degli

incarichi possiedono comprovate competenze e producono materiali vari e di buona qualità. Compito delle Commissioni, intese come Articolazioni di lavoro del Collegio dei Docenti, è di produrre, diffondere e far

condividere strumenti, iniziative e percorsi, consolidando le buone prassi. Il confronto professionale tra colleghi, lo scambio/modifica/arricchimento dei materiali è garantito all'interno dei Dipartimenti e istituzionalizzato in sede di Collegio Docenti. Nei Dipartimenti si riscontrano esiti organizzativi e di lavoro collegiale differenti. In taluni casi si tratterà di potenziare il confronto non solo su contenuti, ma anche su strumenti, metodologie, uso della nuova tecnologia.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

a. Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.

b. Motivazione: La scuola partecipa ad un numero significativo di reti, pur non essendo capofila. Ha diverse collaborazioni con soggetti esterni presenti sul territorio, con i quali organizza stage e ASL che hanno significative ricadute sui percorsi formativi. Costante è il dialogo con le famiglie per raccogliere proposte, esigenze, suggerimenti.

Priorità e Traguardi

1. Risultati Scolastici

a. PRIORITA': L'attenzione prioritaria va posta ai dati degli insuccessi scolastici specie del Biennio e ai livelli di competenza finale sul piano tecnico.

b. TRAGUARDO: Riduzione della percentuale di insuccesso dal 13% al 7% - Modifica impostazione verifiche e prove periodiche e diffusione della logica dei processi

c. PRIORITA': Nel triennio l'analisi degli studenti evidenzia un livello non sempre pienamente adeguato nelle competenze tecniche, tecnologiche e scientifico.

d. TRAGUARDO: Miglioramento delle competenze del triennio tecnico - Potenziamento della pratica laboratoriale e in cantiere

2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali

a. PRIORITA': Gli incoraggianti risultati riscontrati nelle PROVE somministrati in questi anni suggeriscono di valorizzare la didattica innovativa meno legata ai co

b. TRAGUARDO: Adeguamento delle prove in itinere al modello Invalsi - Potenziamento della didattica inclusiva

3. Competenze Chiave e Cittadinanza

a. PRIORITA': Richiedono oggi non tanto una semplice codifica scritta a livello di documenti di programmazione, quanto una diffusione ed interiorizzazione sul piano

b. TRAGUARDO: rafforzamento della Trasversalità di tali Competenze - integrazione tabella dei comportamenti con le Competenze di Cittadinanza

4. Risultati a Distanza

a. **PRIORITA'**: L'istituto è chiamato a scegliere modalità e strumenti per registrare e leggere nel tempo tali risultati che attualmente sono noti solo parzialmente.

b. **TRAGUARDO**: creazione di una data-base aggiornato annualmente in base a strumenti di indagine conoscitiva periodicamente diffusi.

L'idea di fondo è di abbattere i numeri degli insuccessi scolastici, specialmente nel Biennio, rafforzando il lavoro capillare sulle competenze disciplinari. Nel triennio, accanto al rafforzamento della metodologia di lavoro tecnico, si tratta di garantire il potenziamento delle competenze finali in uscita verso il mondo del lavoro o verso la Facoltà universitarie, attivando occasioni di confronto con tali realtà e rafforzando le competenze trasversali maggiormente richieste e spendibili in contesti differenziati. Tale obiettivo richiede un innovativo impegno dei docenti nel campo della didattica, superando logiche rigide e nozionistiche, per garantire percorsi di competenza rispondenti ai bisogni formativi e centrati su problemi di realtà. Il confronto collegiale e della condivisione per Dipartimenti consente di socializzare metodologie e percorsi, anche nell'ottica della interdisciplinarietà. L'uso delle nuove tecnologie di cui l'istituto si è dotato dovrebbe facilitare questo processo innovativo, fin dalle classi prime, anche come risposta ai tanti livelli di preparazione in ingresso degli studenti, che in tantissimi casi si risolvono in insuccesso scolastico o in abbandono della scuola. In tal senso un'azione di confronto nell'ottica del Curricolo Verticale risulta non più rinviabile e garanzia per scelte formative e di contenuto, mirate e rispondete ai bisogni formativi degli studenti e delle studentesse.

Obiettivi di Processo

1. Curricolo Progettazione e Valutazione

a. La priorità è rappresentata dall'obbligo di definire un curriculum per i cinque indirizzi di studio, facendo scelte di contenuti e di metodo

b. Sostenere la scuola del territorio significa individuare percorsi effettivamente rispondenti ai bisogni di apprendimento e di formazione

c. Sarà compito dei dipartimenti disciplinari delineare tali percorsi curricolari, sia nell'ottica della specificità che dell'unitarietà.

2. Ambiente di Apprendimento

Richiede un rinnovamento nell'ottica dell'accoglienza iniziale e del rafforzamento della capacità di autovalutazione e di meta-cognizione individuale

3. Inclusione e Personalizzazione

Tali logiche devono diventare un aspetto caratterizzante del fare scuola, soprattutto davanti all'aumento degli studenti con difficoltà a scuola.

4. Continuità e Orientamento

a. Va decisamente migliorata ed incrementata la continuità educativo-didattica con la scuola secondaria di primo grado

b. La definizione di un curriculum verticale essenziale per stabilire le competenze in uscita ed in ingresso nella scuola secondaria

c. Il raccordo di alcuni percorsi fondamentali sul piano logico-matematico, linguistico e scientifico- tecnico

d. Il confronto sul piano degli strumenti valutativi e dei criteri di valutazione delle competenze

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

a. La rappresentatività della componente genitori ed il dialogo costante, inteso come alleanza formativa e come corresponsabilità educativa.

b. La valorizzazione della formazione tecnica nel territorio di appartenenza consente inoltre un dialogo più incisivo con le scuole di provenienza.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le Famiglie

Va rafforzata la Sinergia formativa con il mondo aziendale, riflettendo su Saperi e Conoscenze.

La definizione del Curriculum risulta determinante per identificare l'istituto tecnico nel territorio, legandolo a bisogni formativi e a competenze specifiche nei diversi indirizzi. Si tratterà di superare il concetto di programma omnicomprensivo per dettagliare percorsi centrati su problemi di realtà, su esperienze laboratoriali, sul collegamento fra teoria e formazione pratica, anche attraverso il potenziamento delle esperienze di alternanza scuola-lavoro. Sarà determinante agire sulla strutturazione di ambienti di apprendimento motivanti e fondati anche sull'uso delle nuove tecnologie, anche nella costruzione di percorsi personalizzati capaci di garantire autonomia e lavoro personale ai singoli studenti. In tal senso bisognerà dare spazio alla didattica inclusiva come possibilità di successo scolastico anche per la fasce deboli e per gli studenti con difficoltà di apprendimento. La continuità con le scuole del territorio dovrebbe per questo già prevedere un lavoro curricolare in verticale, centrato su competenze e saperi essenziali ed orientato alla scelta dell'indirizzo di studio. La continuità parallela con il territorio, le sue agenzie, le aziende, le imprese, andrà invece valorizzata come opportunità di lavoro sinergico su obiettivi formativi comuni e sulla elaborazione di percorsi personalizzati anche di stages e di alternanza scuola lavoro.

Azioni di miglioramento

Le azioni di miglioramento devono essere legate, ovviamente a:

a. Priorità e traguardi

b. Obiettivi di processo

Così come precisate nel Rav dell'istituto. Si prevedono le seguenti Azioni di Miglioramento:

- Il passaggio dalla attuale formulazione dei due periodi scolastici in Trimestre e Pentamestre ad una formulazione che preveda due periodi quadrimestrali. Ciò eviterà di effettuare, soprattutto nel primo periodo dell'anno scolastico una corsa affannata ai voti, fine a se stessa, e senza una vera capacità di cogliere gli aspetti essenziali della preparazione dell'alunno. Questo fatto permetterà di diminuire il numero di debiti che si riscontrano alla fine del primo periodo

- Per arrivare al livello del 7% relativo all'abbandono scolastico si potrebbero attuare delle attività di aggiornamento, peraltro previste dalla attuale normativa, legate all'acquisizione da parte dei docenti di metodi di insegnamento basati sulle nuove tecnologie. Questo potrà essere effettuato sia con personale interno all'istituto che con consulenti esterni.
- Per il miglioramento delle competenze del triennio tecnico, in coerenza con quanto previsto dal Rav, si effettuerà un potenziamento della pratica laboratoriale e in cantiere coinvolgendo le associazioni di categoria presenti nel territorio e attingendo alle competenze del personale in potenziamento assegnato all'istituzione scolastica.
- Per le Competenze di Chiave e di Cittadinanza si tratta di definire un Curricolo Trasversale, collegato alle discipline Giuridiche e determinante anche per la Valutazione del Comportamento/Condotta.
- L'altra priorità fondamentale in tema di miglioramento è data dalla predisposizione del curricolo di istituto che dovrà caratterizzare la nostra scuola rispetto alle altre presenti nel territorio. I Dipartimenti dovranno provvedere alla formulazione, attraverso sperimentazioni, incontri, dibattiti alla creazione del curricolo per tutte le tipologie di realtà scolastica presenti nel nostro istituto. Ciò consentirà di superare un mero nozionismo dei contenuti per arrivare alla formulazione di un piano costruito su misura per la realtà sociale in cui la scuola si trova a lavorare.

| |
|--|
| <p>Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza</p> |
|--|

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- 1) Garantire nel territorio il Percorso Formativo dell'Istituto Tecnico, con la specifica dei suoi Indirizzi di studio
- 2) Monitorare in itinere le richieste ed esigenze della realtà produttiva locale e dei diversi soggetti economico-produttivi
- 3) Garantire un'azione progettuale con il Comitato Tecnico Scientifico, sia per definire le competenze in uscita sia per analizzare le competenze in ingresso al mondo del lavoro

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- 1) Dialogo in itinere con le aziende e le imprese del territorio
- 2) Confronto in itinere fra il CTS e i Dipartimenti Disciplinari anche relativamente alla strutturazione di UDA e percorsi per Competenze
- 3) Raccordo con gli Ordini Professionali per definire Progetti Formativi ed Attività di Alternanza Scuola Lavoro rispondenti alla Mission dell'Istituto Tecnico

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi: 1) Potenziamento degli apprendimenti di apprendimento con nuova strumentazione e

nuovi investimenti

2) Dislocazione degli Indirizzi di studio sulle due sedi tenendo conto dell'uso della strumentazione e delle affinità formative

3) Aggiornamento in itinere del Piano di Formazione del Personale.

| |
|--|
| FORMAZIONE DEI DOCENTI OBBLIGATORIA, PERMANENTE E STRUTTURALE E STRATEGIA PER IL SOSTEGNO DEI PROCESSI DI INNOVAZIONE NELLA SCUOLA. |
|--|

Con la Legge 107, allo stato attuale, la Formazione dei Docenti, assume un carattere obbligatorio, permanente e strutturale, rientrando a pieno titolo all'interno degli Adempimenti della funzione docente. A stabilirlo è il comma 124 dell'art. 1 che definisce una condizione di perentorietà e di continuità sul tema della Formazione in servizio. Un articolo che sancisce una svolta rispetto agli anni scorsi quando l'obbligatorietà della Formazione era praticamente limitata all'ambito degli Obblighi previsti dalla Normativa sulla sicurezza nei Luoghi di Lavoro.

Per la complessità del rapporto Insegnamento-Apprendimento registrato oggi nelle classi il Ruolo del Docente è chiamato a superare la debole logica del diritto-dovere per aprirsi ad una idea di investimento sostanziale sulla Professionalità docente che richiede competenze pedagogiche, didattiche, psicopedagogiche, metodologiche relazionali, metacognitive accanto a quelle più specificatamente disciplinari. Conoscenze che consentono di interpretare tutta la recente Normativa che sancisce diritti degli studenti, aree di intervento e di supporto, nonché forme di accompagnamento e di tutela scolastica rispetto a disagio, certificazioni specialistiche, fattori di condizionamento che incidono sui risultati scolastici.

Una svolta che oggi impegna la Scuola ad impegnare Risorse Economiche proprie per sostenere Corsi, Incontri, Conferenze atte a potenziare la Formazione dei Docenti e che richiede un atteggiamento di Corresponsabilità Collegiale di Partecipazione e Condivisione. Nell'ambito del Pof assume spazio obbligatorio la Formazione del Personale Docente con scelte ed impegni di spesa che precedentemente potevano trovare diversa utilizzazione, ma che ora assumono il carattere di perentorietà e continuità.

A questo proposito va sottolineato che il Pof è elaborato dal dirigente scolastico, sentito il parere del Collegio dei Docenti ed il Consiglio di Istituto, con il coinvolgimento dei principali soggetti economici, sociali e culturali del territorio.

Le Attività Formative devono pertanto tener conto dei Risultati Formativi Complessivi nonché degli Esiti emersi dal Piano di Miglioramento delle Istituzioni scolastiche (Obbligatorio in base al Regolamento di cui al Dpr 80 del 28 Marzo 2013) sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione, adottato ogni tre anni con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sentite le Organizzazioni Rappresentative di categoria.

Il Piano di Formazione organizzato dalla Scuola diventa pertanto aspetto fondante del Piano di Miglioramento e garanzia del raggiungimento degli Esiti Formativi previsti dallo stesso Pof. Del resto già il Contratto di Lavoro del Personale della scuola prevede che la Formazione "costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del Personale e quindi per il sostegno a Processi di Innovazione in atto e al Potenziamento dell'Offerta Formativa, con particolare attenzione alla Prevenzione dell'Insuccesso Scolastico e al Recupero degli abbandoni. Aspetto che pesa anche sul bilancio dei risultati complessivi del nostro Istituto Scolastico.

Lo sviluppo di un sistema di opportunità formative per i docenti e di tutti gli operatori scolastici è una responsabilità pubblica prioritaria ed in questa visione si inserisce l'incremento di fondi destinati alla formazione, sia in forma di carta elettronica per i singoli docenti (v. DPCM 23 SETTEMBRE 2015), sia come risorse per l'organizzazione delle attività formative (ART. 1, COMMA 125, Legge 107).

Accanto al Piano Triennale per la Formazione, redatto dal singolo Istituto, il Miur, a partire dall'esercizio finanziario 2018/19, metterà annualmente a disposizione delle scuole, singole o associate in rete, risorse certe per accompagnare le offerte formative degli istituti e del territorio. Sono in fase di predisposizione alcune Linee Nazionali mirate a coinvolgere un numero ampio di docenti nei seguenti temi strategici:

- le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica
- le competenze linguistiche
- l'alternanza scuola-lavoro e l'imprenditorialità
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale
- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche
- la valutazione.

Le azioni nazionali che arricchiscono i Piani di istituto, coinvolgeranno, a partire dalla Formazione di figure strategiche (come nel caso dell'Inclusione e del Piano Nazionale Scuola Digitale, in particolare docenti in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione su campo, innovazione in aula.

Il Collegio dei docenti, nelle sue diverse articolazioni tecniche è il contesto per l'Elaborazione dei Programmi di formazione in servizio. Tenuto conto delle priorità nazionali, le iniziative formative scaturiscono dall'analisi dei bisogni degli insegnanti, dalla lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto, evidenziate dall'autovalutazione (RAV) dai Piani di Miglioramento (PDM) dalle proposte di innovazione e di sperimentazione che l'Istituto scolastico intende sostenere nel territorio.

In particolare, nel contesto della Formazione per gli Istituti Tecnici, anche per rispondere alle attese formative dell'utenza, priorità sarà data alla sperimentazione di metodologie innovative (laboratori, workshop, ricerca-azione, comunità di pratiche, sociale networking, mappatura delle competenze di carattere tecnico.

L'attenzione deve essere rivolta soprattutto ad impostare, secondo una Logica progettuale incrementale, un diverso sistema di formazione permanente, utile ai docenti per la Sua rilevanza culturale e le implicazioni didattiche e soprattutto per la necessaria ricaduta positiva negli esiti scolastici e formativi di studenti e studentesse.

Attraverso l'Azione Triennale del CTS sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano. In esito a tali rapporti, sono stati stabiliti contatti che puntano a: 1) Stretto raccordo con gli Ordini Professionali ed il mondo produttivo per la pianificazione delle Attività di Alternanza Scuola-Lavoro 2) Pianificazione dei Dipartimenti Disciplinari in raccordo con il mondo economico e produttivo 3) Verifica in itinere con il CTS di Percorsi, Progetti ed Iniziative per la successiva Riprogettazione.]

INTERNAZIONALIZZAZIONE E PROCESSI DI MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE.

1. CONVERSATORE MADRELINGUA E CORSI PER LE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

L'Istituto offre un pacchetto annuale di ore curricolari con un docente madrelingua in tutte le classi e organizza corsi pomeridiani in lingua inglese con la partecipazione di docenti madrelingua finalizzati a facilitare alla preparazione degli studenti in vista delle certificazioni linguistiche.

2. PROGETTO SCAMBI CULTURALI E SOGGIORNI LINGUISTICI

L'Istituto favorisce gli scambi culturali con scuole straniere e i soggiorni linguistici per attuare un confronto diretto con una cultura diversa e con il grado di autonomia individuale attraverso una esperienza educativa molto forte che stimola la promozione umana e culturale.

COMPETENZE DA ACQUISIRE IN SEGUITO ALL'ESPERIENZA:

- consolidare, ampliare e potenziare le conoscenze della L2
- sperimentare l'importanza di una L2 come strumento di comunicazione
- migliorare le conoscenze del Paese coinvolto nello scambio e dei suoi modelli culturali
- stimolare la riflessione sulla propria e altrui identità culturale
- favorire la coscienza di valori comuni
- promuovere un'educazione interculturale, favorendo la nascita di relazioni interpersonali corrette e basate sul reciproco rispetto
- promuovere la capacità di lavorare in gruppo su un progetto comune
- stimolare l'autonomia ed il processo di responsabilizzazione

a) Modalità di attuazione del progetto scambi

Lo scambio si concretizza in due fasi: accoglienza della scuola partner in Italia e scambio di ospitalità all'estero.

Il consiglio di classe e le insegnanti incaricate, in sede di programmazione, elaborano il progetto e indicano attività, modalità di attuazione e tempi.

Per una positiva realizzazione dello scambio è richiesta la collaborazione e il diretto coinvolgimento delle famiglie.

b) Modalità di attuazione del progetto stage linguistico

Lo stage linguistico tende a promuovere un'esperienza interculturale tramite l'incontro con una cultura straniera e pone come **obiettivi** generali lo sviluppo di una dimensione europea e di una consapevolezza dell'importanza dell'interculturalità nonché il miglioramento della lingua L2.

3. MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE

Il Ministero dell'Istruzione ha recentemente dato con la NOTA MIUR 10.04.2013, PROT. N. 843 nuove indicazioni su questo aspetto della vita scolastica la cui importanza va crescendo nel nuovo quadro mondiale della globalizzazione non solo economica e culturale, ma anche delle competenze, e delle nuove opportunità di studio universitario e realizzazione professionale all'estero offerte agli studenti.

L'Istituto intende favorire la partecipazione degli studenti ad esperienze formative presso scuole estere e ne riconosce la validità ai fini di una crescita culturale ed umana dell'alunno, nello stesso tempo intende garantire la coerenza di tali esperienze con gli obiettivi didattici stabiliti nei programmi italiani, nel rispetto del profilo dello studente definito nel piano dell'offerta formativa.

Oltre alle conoscenze e competenze disciplinari, l'Istituto valorizza gli apprendimenti non formali ed informali, nonché le competenze trasversali acquisite dagli studenti partecipanti a soggiorni di studio o formazione all'estero.

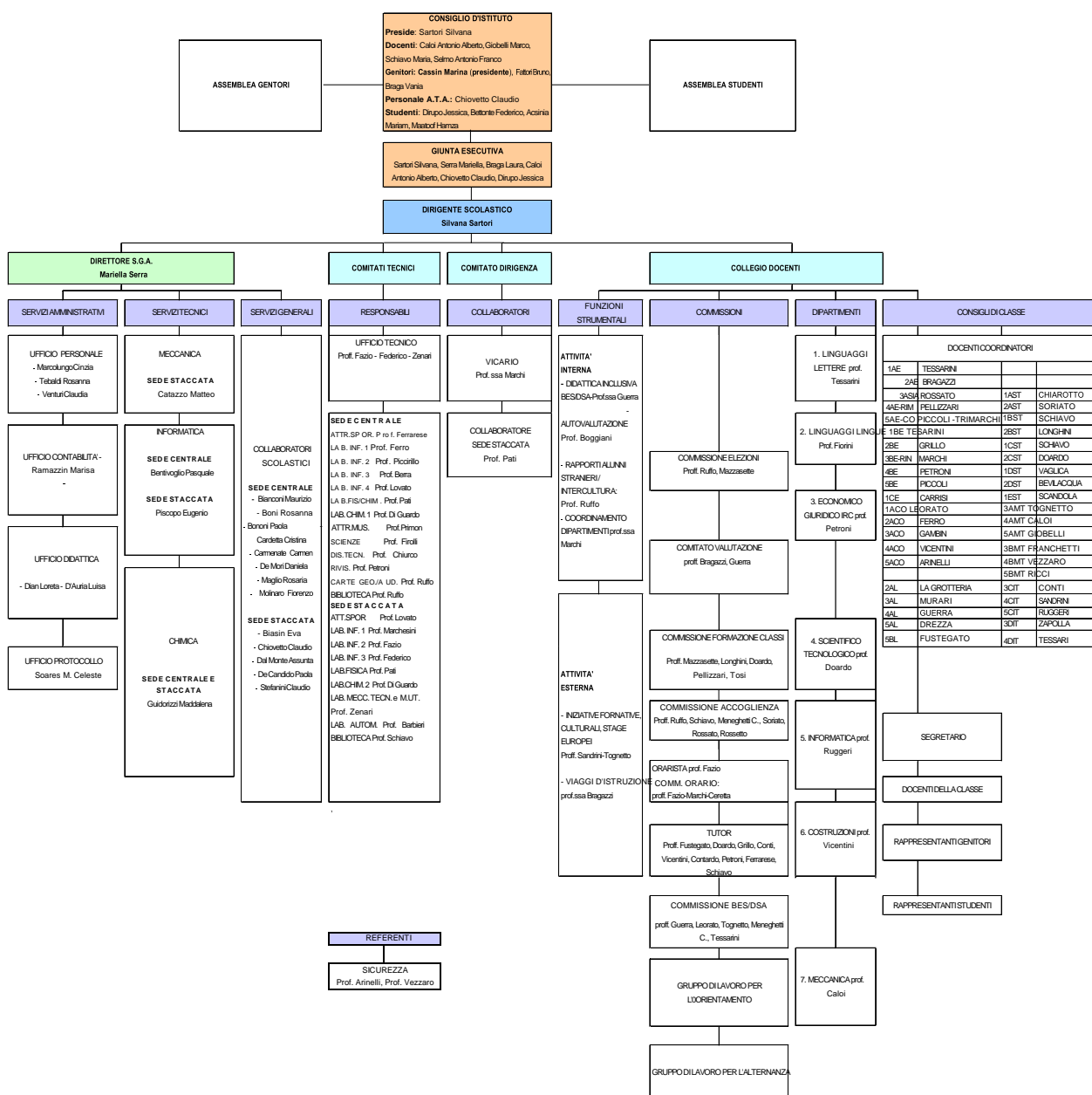
Per motivi complessivi di opportunità didattica gli scambi all'estero della durata di un intero anno scolastico sono previsti di norma nelle classi quarte; per ipotesi di soggiorno annuale riferite ad altri anni scolastici il consiglio di classe riservato ai soli docenti esprime un ben motivato parere preliminare, secondo il protocollo dettagliato elaborato dall'Istituto a questo riguardo.

Le famiglie sono invitate a prendere in particolare considerazione le valutazioni del consiglio di classe che verranno comunicate dopo la prima seduta utile.

Il protocollo elaborato dall'Istituto fornisce allo studente le linee guida riguardo le competenze attese durante il soggiorno all'estero e riguardo l'eventuale recupero di competenze didattiche nelle discipline di indirizzo.

Il Consiglio di classe individua inoltre un docente tutor che avrà funzione di referente per lo studente durante il periodo di studio all'estero.

ORGANIGRAMMA I.S.I.S.S. "M. O. LUCIANO DAL CERO"



COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI: COMPOSIZIONE E VALUTAZIONE DEL MERITO

Il comma 127 della Legge 107/2015 ha modificato la composizione e le competenze del Comitato di Valutazione dei docenti di cui all'articolo 11 del Testo Unico di cui al Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

La composizione del Comitato è duplice a seconda della competenza esercitata: valutazione del merito (comitato al completo) e valutazione del periodo di prova del personale docente di ruolo (solo componente tecnica del comitato).

Collegio dei docenti e Consiglio di Istituto, nelle scorse settimane, per le rispettive competenze hanno provveduto alla designazione e nomina dei componenti, come da Circolare diffusa. Si rimane in attesa della Nomina del Componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

- In applicazione alla Legge 107, il Comitato di Valutazione fissa i criteri generali per l'assegnazione del "Bonus", sulla base dei quali il dirigente scolastico decide l'assegnazione in modo autonomo.

Il dirigente scolastico, in relazione al fondo messo a disposizione – e di cui fino ad oggi non si ha informazione assegna annualmente al personale docente un compenso per valorizzare il merito del personale docente di ruolo dell'istituzione scolastica. La somma erogata, definita "Bonus" dalla legge, ha natura di retribuzione accessoria, ed è soggetta a tutte le ritenute erariali e previdenziali.

Il Provvedimento di assegnazione del "Bonus" è disposto sulla base di motivata valutazione in conformità ai criteri individuati dal Comitato per la Valutazione dei docenti.

Il Comitato ha il compito di individuare i Criteri per la Valorizzazione dei docenti che comunque sono sviluppati in stretta e necessaria coerenza con i più generali criteri stabiliti dalla Legge e così di seguito specificati:

- Qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'Istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti
- Risultati ottenuti dal Docente o dal Gruppo di docenti in relazione al Potenziamento delle Competenze degli studenti e dell'Innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche
- Responsabilità assunte nel Coordinamento Organizzativo e Didattico e nella Formazione del Personale.

In data 4.12.2015 il Comitato di Valutazione ha così dettagliato i Criteri per l'Assegnazione del Bonus che saranno applicati dal dirigente scolastico:

1) Innovazione didattica e Metodologica:

- uso delle tecnologie TIC
- Metodologie di insegnamento innovativo nella disciplina insegnata
- Adesione ad Iniziative di Rete e del Territorio di taglio Innovativo

2) Sperimentazione e Ricerca:

- Sperimentare Percorsi e contesti di studio/formazione oltre il metodo puramente trasmissivo
- Contestualizzare Metodi ed Attività centrate sul fare, saper fare, saper essere dello Studente

3) Attuazione della Didattica Inclusiva:

- Garantire a tutti gli studenti i Saperi Essenziali in base alle singole potenzialità degli studenti, per il contrasto agli insuccessi scolastici, agli abbandoni e alla dispersione scolastica
- Garantire adeguate Metodologie di Intervento per il supporto agli studenti BES
- Favorire con i colleghi la condivisione e la diffusione delle Buone Pratiche della didattica inclusiva, in applicazione alla vigente normativa

4) Sostegno alla Progettualità di Istituto

- Aderire e sostenere attivamente con la partecipazione delle classi alle
- Proposte formative e progettuali d'istituto
- Ricoprire Ruoli e Incarichi con ricaduta diffusa nella scuola
- Azione di Formazione dei Docenti, sia per la preparazione disciplinare che per la condivisione delle Buone Pratiche.

I Criteri hanno un carattere preparatorio rispetto all'atto finale di competenza del dirigente scolastico. L'assegnazione del Bonus deve essere svolta in conformità ai criteri fissati dal comitato che pertanto assumono il carattere di vincolo. Il dirigente, in applicazione ai dettami della normativa, deve applicare i criteri, esprimendo obbligatoriamente la motivazione dell'assegnazione.

L'obbligatorietà della motivazione risponde al principio della trasparenza, oltre che a quello di legalità, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa. Attraverso la motivazione sarà possibile risalire agli elementi presi in considerazione dal dirigente nell'assumere la decisione e alle ragioni della scelta. In questo senso, la motivazione costituisce un efficace strumento di controllo idoneo ad assicurare un'adeguata garanzia per tutti i docenti di fronte all'applicazione della discrezionalità da parte del dirigente.

Al termine del triennio il Miur richiederà alle scuole una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti. Sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico-scientifico nominato dal Miur, previo accordo con le parti sociali e le rappresentanze professionali, avrà il compito di predisporre le Linee guida per la Valutazione del Merito dei docenti a livello nazionale.

• Il Comitato per la Valutazione del Servizio ed il superamento dell'Anno di Formazione o del Periodo di Prova nella nuova versione, riformulata dalla Legge n. 107/2015 è composto dal dirigente che lo presiede, dai tre docenti dell'istituzione scolastica, dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor. Così composto il Comitato svolge le seguenti funzioni:

- Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il Personale docente ed educativo

- Valuta il servizio di cui all'articolo 448 del T.U. n. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico. Il docente può chiedere la valutazione del servizio prestato per un periodo non superiore all'ultimo triennio

- Esprime il giudizio sulla riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 50 del T.U. n. 297/74, a seguito di sanzione disciplinare.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del vicepreside e del docente responsabile della succursale con i seguenti compiti:

E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in

| |
|--|
| <i>ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: OBBLIGO PER IL TRIENNIO DEGLI ISTITUTI TECNICI</i> |
|--|

relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

Il Gruppo di Lavoro per l'Alternanza Scuola-Lavoro ha individuato le Linee Guida per l'Alternanza per il nuovo anno scolastico, in applicazione degli Articoli 32-41 della L.107/15.

Per l'Istituto Tecnico è confermata l'obbligatorietà del Potenziamento delle ore di ASL, in stretta sinergia con il curriculum formativo e con l'accertamento delle competenze acquisite dagli studenti, L'ASL, individuato in 400 ore per il Triennio ed organizzato in circa 10 settimane di presenza in azienda, assume il carattere strutturale nel curriculum formativo nell'ottica del comune accertamento di competenze e crediti atti a valutare il Percorso scolastico complessivo di ciascun studente.

In sintesi le Linee Guida che il Gruppo di Lavoro ha individuato per la programmazione ASL in tutti gli Indirizzi dell'istituto sono:

- 1) L'Individuazione in ciascun consiglio di classe di un Docente Referente per l'ASL per l'informazione, la promozione, e l'accertamento in itinere delle attività;
- 2) L'intensificazione dei rapporti con le singole aziende, sia per nuovi inserimenti formativi, sia per lo svolgimento delle azioni di tutoraggio, accertamento della formazione e delle competenze. Saranno i componenti del Gruppo di Lavoro ASL in particolare a svolgere in itinere tale fondamentale azione a garanzia di tutti gli studenti e dei rispettivi percorsi;
- 3) La diffusione nelle classi delle Informazioni atte a responsabilizzare lo studente del triennio verso l'ASL, a partire dall'individuazione di aziende, imprese, realtà professionali connesse con il proprio percorso di studio. Fondamentale sarà l'azione congiunta di docente e studente per garantire esperienze di qualità, efficaci e formative, tenendo conto di criticità segnalate alla scuola e di nuovi contatti aziendali nel territorio;
- 4) L'aggiornamento della bozza di Convenzione attualmente adottata tenendo conto delle Linee Guida della Riforma
- 5) La definizione della Scheda del Progetto Formativo per ciascun studente, a partire dalle competenze iniziali, attitudinali, propensioni, per arrivare alle competenze finali, con l'accertamento intermedio. Si auspica l'impostazione di un Percorso Triennale di ASL.

6) L'aggiornamento in itinere dell'anagrafica nel data base per studenti ed aziende e la gestione burocratica di tutte le pratiche, a cura dei Docenti Referenti dell'Ufficio Tecnico

7) La valutazione intermedia e finale di ciascun Progetto Formativo con l'inserimento nel database comune, tenendo conto che i Percorsi di Alternanza in base alla nota n. 2672 del 4 agosto 2015, richiedono il Monitoraggio in itinere di Percorsi, indicando per ciascun studente il percorso svolto, l'attestato di frequenza, la certificazione intermedia e finale delle competenze, attraverso il Sidi, Gestione alunni.

Costante sarà il riferimento alle linee operative della "Guida operativa" pubblicata dal MIUR.

L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO ATTIVITA' EQUIPARATA ALL'ATTIVITA' DIDATTICA. IL COMPITO DEL DOCENTE TUTOR NEL MONITORAGGIO DELLE ESPERIENZE IN AZIENDA.

Con il Nuovo Obbligo dell'Alternanza Scuola Lavoro tale attività assume il carattere dell'equivalenza formativa e didattica con le attività quotidianamente svolte in classe e o nei laboratori scolastici. Nello specifico, per gli Istituti Tecnici, l'Alternanza Scuola Lavoro diventa metodologia formativa caratterizzante e qualificante un Indirizzo di Studio, attraverso l'Adozione di una Didattica per Competenze.

Tale Impostazione Metodologica richiama il consigli di classe a scelte formative a garanzia del curriculum personalizzato di ciascun studente, tenendo conto delle esperienze pianificate in azienda e degli esiti di competenza documentati da ciascun studente/essa.

In particolare, il consiglio di classe è chiamato ad individuare UDA specifiche per ciascun anno del triennio, in base a ciò che lo studente può fare o sperimentare in azienda, in stretto collegamento con il Tutor Aziendale e tenendo conto del contesto aziendale e o lavorativo in cui lo studente è ospitato. Tale Compito di Realtà o Compito Autentico, qualifica l'esperienza in azienda e garantisce esiti positivi allo studente ospitato in contesto aziendale.

Accanto alla Pianificazione delle UDA (personalizzate e o per gruppi di studenti), è richiesto al Docente Tutor il monitoraggio in itinere dei seguenti Documenti utili alla Valutazione:

- il Diario di Bordo o Agenda dello studente in Aziende (con l'eventuale stesura di un Dossier Informativo sulle caratteristiche dell'azienda ospitante)
- la Relazione di Autovalutazione sottoscritta dallo studente.

Inoltre l'assegnazione di un Compito Autentico o Compito su Competenze può orientare lo Studente nel periodo di attività in azienda, fornendo a Docente Tutor e al Tutor Aziendale elementi comuni per il Processo di Valutazione.

Tutta la Documentazione attestante lo svolgimento le Attività di Alternanza Scuola Lavoro devono essere monitorate in itinere e valutate dal consiglio di classe, tramite l'Azione di controllo e di vigilanza svolta dal Tutor svolta in azienda.

La Valutazione dell'Alternanza Scuola Lavoro, come Processo e come Esito di Competenza, è compito del consiglio di classe e del dirigente scolastico, per le rispettive competenze.

Il MIUR ha pubblicato in data 7 ottobre un corposo fascicolo intitolato “Guida Operativa”. Si tratta di una guida passo-passo, corredata di abbondante modulistica, che complessivamente offre un valido supporto per le scuole prive di esperienze precedenti. Ovviamente, non serve riversare tutto quello che si farà in materia dentro il Piano: per la maggior parte si tratta di documenti di lavoro e non di scelte di progetto.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, dotato con ben un miliardo di euro di risorse, secondo solo al piano di assunzioni per sforzo economico e strutturale.

Il Piano è stato presentato il 30 ottobre scorso, anche se il relativo Decreto Ministeriale (n. 851) reca la data del 27 ottobre. Si compone di 124 pagine vivacemente illustrate a colori. Al di là delle tecniche comunicative e pubblicitarie, prevede tre grandi linee di attività:

- *miglioramento dotazioni hardware*
- *attività didattiche*
- *formazione insegnanti*

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

Scuola Digitale - Obiettivi generali

Il Piano Nazionale Scuola Digitale si propone di facilitare l'adozione di innovative pratiche digitali per favorire nuovi stili di insegnamento ed apprendimento, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, il miglioramento della formazione e dei processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

In tale ottica si è considerato che la generazione di nuove buone pratiche didattiche non può non nascere dalla combinazione di alcuni fattori determinanti quali l'informazione-formazione dei Docenti e degli Studenti sulle nuove forme didattiche e l'acquisizione di competenze tecniche e progettuali per l'adozione di nuove metodologie (tanto di insegnamento che di apprendimento), la diffusione delle conoscenze sulle condizioni ottimali per un loro utilizzo proficuo per tutti gli Indirizzi dell'Istituto.

Il raggiungimento di tali risultati generali ha determinato presso l'Istituto Dal Cero l'individuazione dei seguenti obiettivi specifici:

Dematerializzazione dei servizi

Potenziamento dei laboratori di

informatica e creazione di ambienti per

l'apprendimento digitale

Coding e problem solving

Diffusione dell'imprenditorialità

digitale Adeguamento delle

infrastrutture di rete Potenziamento

della banda larga

Dematerializzazione dei servizi

L'erogazione dei servizi legati alle attività didattiche e amministrative presenti in Istituto è a oggi prevalentemente basata sull'uso di carta. La produzione, diffusione e conservazione dei dati a loro afferenti costituiscono un costo rilevante in termini di tempo, materia prima, archiviazione e impatto ambientale. Per questo motivo uno degli obiettivi che ci si pone è quello di ridurre gradualmente l'impatto attraverso l'adozione di strumenti e procedure informatizzate che sostituiscano l'uso di carta e degli appositi contenitori per la loro conservazione.

Potenziamento dei laboratori di informatica

In quanto luogo di formazione primaria di competenze digitali, i laboratori necessitano di costante aggiornamento specialmente in Istituti come il Dal Cero in cui sono presenti indirizzi tecnologici specifici (Informatica e Telecomunicazioni e Sistemi Informativi Aziendali). L'attuale stato di obsolescenza di molti computer attualmente in uso presso laboratori, aule e uffici rende necessaria la loro sostituzione con strumenti più moderni e supporti funzionali alla formazione di competenze digitali avanzate laddove richiesto. Conseguentemente si prevede un piano di investimenti che permetta a tutti gli Studenti ed i Docenti dell'Istituto nonché al territorio, per le attività ad esso destinate, di usufruire di attrezzature moderne e maggiormente fruibili.

Creazione di ambienti per l'apprendimento digitale

I laboratori di informatica non sono l'unico luogo possibile di apprendimento digitale. Per quanto necessari per l'acquisizione di competenze tecniche informatiche da parte degli Studenti di Indirizzi tecnologici, molte delle attività che richiedono l'uso di tecnologie digitali, quali per esempio quelle di cooperative learning, trovano giovamento dall'utilizzo di ambienti diversi. Nasce perciò l'esigenza di realizzare spazi di apprendimento flessibili dove proporre e/o sviluppare competenze in modo efficace in modo trasversale alle discipline e agli Indirizzi.

Diffusione delle competenze digitali di base

La diffusione delle competenze digitali è il presupposto necessario per il conseguimento di nuove pratiche didattiche di uso quotidiano. Ciò comporta la presenza di ambienti dedicati e laboratori di informatica che favoriscano l'erogazione di quelle attività formative volte a fornire competenze digitali utili a produrre materiali didattici o metodologie a disposizione di una utenza quanto più vasta possibile.

Coding e problem solving

Lo sviluppo delle capacità di ricerca di soluzioni richiesta da molte discipline, specialmente in ambito scientifico ma non solo, sollecita l'utilizzo di metodologie didattiche specifiche che poggiano prevalentemente sull'adozione di strumenti digitali ed include la capacità di utilizzare strumenti di calcolo per la risoluzione dei problemi. Tale competenza richiede una preparazione specifica che non sempre è

prevista dalle programmazioni disciplinari a causa della sua trasversalità. Conseguentemente l'Istituto si pone non solo l'obiettivo di introdurre tale tematica all'interno delle competenze finali ma soprattutto quello di fornire tutti gli strumenti necessari alla loro acquisizione attraverso la specifica formazione dei docenti e la realizzazione di attività e ambienti di introduzione al coding e al problem solving.

Diffusione dell'imprenditorialità digitale

La diffusione di strumenti digitali ha aperto il campo a possibilità lavorative sconosciute fin a poco tempo fa. Per fornire tali competenze in modo adeguato, e aprire quindi nuove possibilità di occupazione ai propri Studenti, l'Istituto si pone l'obiettivo di sviluppare progetti formativi, anche con il supporto di enti e/o esperti esterni, mirati alla creazione e diffusione di specifiche capacità di imprenditoriali operanti nel settore delle tecnologie digitali.

Adeguamento delle infrastrutture di rete

Data la diffusione e l'economicità dei servizi distribuiti su rete, risulta fondamentale la presenza in Istituto di una adeguata infrastruttura tecnologica che favorisca il più ampio accesso possibile ai contenuti e servizi prodotti. In funzione di ciò l'Istituto si prefigge di mantenere e aggiornare la propria struttura di rete prevedendo l'acquisto di adeguati dispositivi e strumenti.

Potenziamento della banda larga

Data la quantità di dati e la frequenza di uso della banda Internet legata all'adozione di tecnologie didattiche digitali, è necessario mantenere nel tempo un'ampiezza di banda considerevole al fine di permettere la diffusione delle buone pratiche acquisite in ogni singola classe e per ogni singola situazione didattica.

Attività

Per poter perseguire gli obiettivi succitati l'Istituto si propone di mettere a disposizione le proprie strutture (aule, laboratori e ambienti virtuali) in cui ospitare attività formative disciplinari e trasversali a supporto della didattica con particolare riferimento alle seguenti aree tematiche:

Sviluppo del pensiero computazionale (con competenze trasversali a tutte le discipline) anche attraverso il coding ossia la rappresentazione di una soluzione attraverso la programmazione;

Norme per un uso corretto e consapevole dei mezzi di comunicazione online anche come misura di prevenzione del cyberbullismo;

Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento con attenzione ai temi dell'inclusione scolastica;

Formazione del personale ATA per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

Apertura dell'Istituto al territorio attraverso laboratori territoriali per

l'occupabilità;

Dal punto di vista organizzativo e di obiettivi le attività vengono suddivise in tre fasi della durata di un anno ciascuno. La prima sarà dedicata alla formazione di base e alla progettazione dei primi processi innovativi; la seconda riguarderà il collaudo, l'affinamento e l'adozione diffusa degli stessi all'interno della scuola; la terza prevede la valutazione finale di tutte le buone pratiche emerse e collaudate nei due anni precedenti,

la loro successiva messa a regime attraverso la costituzione di una raccolta di buone pratiche che verranno messe a disposizione di tutti i docenti per un inserimento nelle loro programmazioni annuali.

Sperimentazione

L'adozione di processi didattici innovativi viene preceduta da una fase di sperimentazione durante la quale verrà misurata l'effettiva efficacia dei benefici individuati. Per questa ragione ogni nuova pratica o processo introdotto verrà applicato su un numero ristretto di casi prima di essere messo a disposizione di tutti.

In particolare la sperimentazione verterà sui temi della didattica condivisa in modo da fornire una base teorica e progettuale comune a tutti i Docenti per avere uniformità di pratiche prodotte. Successivamente l'attenzione verrà focalizzata sullo studio di ambienti di apprendimento per l'acquisizione di competenze trasversali, sulla dematerializzazione dei servizi e dei contenuti e sulla progettazione ed adozione di nuove metodologie didattiche.

Le sperimentazioni riguarderanno:

Flipped classrooms;

E-learning basato su

Moodle; Cooperative

learning; Applicazioni sul

cloud; Produzione di

materiali digitali

Innovazione e ricerca

Il piano sarà rivolto alla ricerca di soluzioni innovative nell'ambito delle aree citate e riguarderà tutti gli aspetti dell'attività formativa al fine di migliorarne l'offerta e la fruizione. Essa mirerà perciò tanto a creare nuovi spazi di apprendimento quanto a potenziare quelli attuali attraverso l'introduzione di nuove metodologie e processi formativi.

Nel Piano devono figurare "azioni coerenti con il PNSD". Dunque si darà conto di:

- individuazione e nomina dell'animatore digitale

- scelte per la formazione degli insegnanti

- azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola

- quali contenuti o attività correlate al PNSD si conta di introdurre nel curriculum degli studi

- bandi cui la scuola abbia partecipato per finanziare specifiche attività (ed eventuale loro esito)

**PROGETTI
ISTITUTO**

| TITOLO DEL PROGETTO | DESCRIZIONE | DESTINATARI |
|---|--|---|
| IL TERRITORIO DI SAN BONIFACIO NELLA GRANDE GUERRA: I GIORNALI, GLI ARCHIVI RACCONTANO | Far conoscere alcuni aspetti della storia locale nel contesto della Grande Guerra. Sperimentare una metodologia che realizzi una concreta sinergia di un team composto da allievi e docenti | Studenti delle classi quinte |
| INCONTRI CON LO STORICO: 1. LA SFIDA DELLA COMPARAZIONE: GULAG E CRIMINI NAZISTI; 2. LA DIFFICOLTA' DI CAPIRE IL PRESENTE | Conoscenza approfondita e non stereotipata di avvenimenti che hanno connotato il secolo scorso e quello attuale; conoscenza diacronica e sincronica di vicende storiche apparentemente estranee, ma in realtà collegate e dipendenti le une dalle altre. | Studenti delle classi quinte |
| LIBRIAMOCI | Incentivo alla lettura per le classi seconde, attraverso uno dei best-seller della narrativa per ragazzi di quest'anno "Non dirmi che hai paura" di G. Cattozzella | Studenti delle classi seconde |
| SCRIVIAMO E PUBBLICHIAMO UN LIBRO | Un libro è un oggetto ricco di molteplici significati attraverso un approccio multidisciplinare ad esso, inteso anche come un prodotto moderno. | Studenti delle classi 1 ^{Ae} - 1 ^{Be} |
| QUEL VENETO DI SHAKESPIRE | Ritrovare nei capolavori di Shakespeare richiami geniali al fascino della nostra terra, resa immortale e mitica dal grande autore. Far conoscere l'estremo valore del teatro in modo particolare nelle parole di Shakespeare. Far conoscere importanti radici culturali del nostro territorio. | Studenti delle classi quarte |

| | | |
|---------------------------------------|---|---|
| BIBLIOTECA D'ISTITUTO | Il progetto si propone di garantire l'apertura delle due biblioteche dell'istituto per permettere agli studenti di accedere al prestito ed alla consultazione dei testi. | Tutti gli studenti dell'istituto |
| CITTADINANZA ATTIVA | Sensibilizzare gli studenti ad avere un ruolo attivo nelle situazioni di emergenza mettendo le proprie competenze al servizio della comunità | Studenti delle classi quarte |
| STAGE LINGUISTICO REGNO UNITO/IRLANDA | Potenziare le competenze in L2 in un contesto reale, conoscere una realtà sociale, culturale e geografica diversa dalla propria attraverso l'esperienza diretta. | Studenti delle classi seconde e terze |
| STAGE LINGUISTICO SPAGNA | Potenziare le competenze in L2 in un contesto reale, conoscere una realtà sociale, culturale e geografica diversa dalla propria attraverso l'esperienza diretta. | Studenti della classe terza RIM |
| PROGETTO MADRELINGUA | Approfondimento della lingua inglese orale e scritta con docente di madrelingua ai fini del conseguimento della certificazione linguistica dei livelli B1, B2, C1 | Studenti delle classi seconde, terze, quarte e quinte |
| BIOINFORMATICA | Imparare ad utilizzare i programmi disponibili per rispondere a domande di interesse biologico utilizzando i dati prodotti sperimentalmente da noi o da un altro. Imparare a scrivere programmi per l'analisi di dati di interesse biologico. | Studenti delle classi quarte e quinte |
| S.O.S. SCUOLA ORIENTATA | Promuovere | Tutti gli studenti |

| | | |
|---|--|--|
| ALLA SOSTENIBILITA' | comportamenti corretti per uno stile di vita più sostenibile; praticare la "sostenibilità" nel vissuto quotidiano della comunità scolastica; condividere l'importanza di assumere un atteggiamento sensibile ai temi ambientali; capire che la salute è strettamente associata alla salubrità dell'ambiente. | dell'istituto |
| TANDEM | Creare un ponte tra scuola e Università per l'orientamento in uscita. Maturare del crediti formativi (CPU) spendibili all'Università di Verona. Sperimentare l'esperienza di un corso universitario con esame finale per capire se l'area formativa intrapresa corrisponde alle proprie aspettative. | Studenti delle classi terze, quarte, quinte |
| LABORATORIO DI FISICA NEL BIENNIO DEL LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE | Il progetto è volto a motivare un interesse attivo dei giovani per lo studio delle scienze fisiche ed alla valorizzazione delle competenze sperimentali nell'apprendimento. | Studenti della classe 2 [^] AI |
| LABORATORIO DI CHIMICA E BIOLOGIA - LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE | Progetto di potenziamento della disciplina Scienze Naturali (Chimica e Biologia) con attività sperimentali che si svolgono nel laboratorio di chimica | Studenti delle classi, seconda, terza, quarta e quinte del corso Liceo delle Scienze Applicate |
| GIOCHI DI ANACLETO | Partecipazione alla XXIV edizione del concorso nazionale di fisica | Studenti delle classi 2 [^] Ast- 2 [^] Bst-2 [^] Cst-2 [^] Dst |

| | | |
|---|--|--|
| I GIOCHI DELLA CHIMICA | Gestire la partecipazione degli alunni ai Giochi della Chimica, iniziativa organizzata a livello regionale con sede della gara presso l'Università di Padova. | Studenti delle classi del biennio ITIS |
| MOSTRA "UN GRANDE SI' ALLA VITA" | Esposizione di 27 pannelli informativi costituiti da contenuti e immagini. Consente la lettura di contenuti e immagini ai gruppi classe che ne fanno visita e suggerisce spunti di carattere interdisciplinari con le materie scientifiche e con le materie letterarie. La mostra si inserisce nel progetto "Benessere Scolastico della Persona" | Allestimento nell'atrio della Sede Centrale - da visitare a scelta libera di ciascun Consiglio di Classe – previa informazione alle famiglie |
| OLIMPIADI DELLA MATEMATICA | Avvicinamento alla cultura scientifica in forma divertente ed accattivante. Valorizzazione dell'intelligenza degli alunni. | Tutti gli studenti dell'istituto |
| ALTERNANZA SCUOLA LAVORO | Esperienze di lavoro presso aziende ed enti pubblici del territorio | Studenti delle classi terze, quarte, quinte |
| PROGETTO SALDATURA | Attività di sviluppo delle competenze tecniche nell'attività di saldatura di base con esercitazioni pratiche | Studenti delle classi terze indirizzo meccanica |
| WEB TROTTER: IL GIRO DEL MONDO IN 80 MINUTI | Ricerca in modo intelligente dati ed informazioni in rete. Usare in modo appropriato gli strumenti digitali (approccio sistematico, critico e consapevole). Saper leggere dati e mappe. | Studenti della classe 3 ^a sia |

| | | |
|--|--|---------------------------------|
| LA CLASSE CAPOVOLTA | La differenza tra apprendimento tradizionale ed apprendimento cooperativo, le basi teoriche della "classe capovolta", presentazione di un'unità operativa in modalità flipped classroom, videolezioni, storytelling ed approccio ludico nella progettazione delle attività didattiche. | Docenti dell'istituto |
| "UNA DIDATTICA INNOVATIVA" | Corso di aggiornamento per i docenti | Docenti dell'istituto |
| CERTIFICAZIONE ECDL | Rilascio certificazione informatica | Tutti gli allievi dell'istituto |
| EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLE EMOZIONI | Interventi di esperti medici e specialisti | Classi prime e seconde |
| INCONTRI INFORMATIVI E FORMATIVI NEL CONSULTORIO TERRITORIALE | Approfondimento di tematiche sulla prevenzione | Classi seconde |
| INCONTRI FORMATIVI CON L'ANDROLOGO | Approfondimenti tematici | Classi quinte |
| PROGETTO MARTINA | Interventi di esperti medici e specialisti | Classi quarte |
| PREVENZIONE DANNI DA TABAGISMO | Interventi di esperti medici e specialisti | Tutte le classi |

| | | |
|--|---|------------------------------------|
| CERTIFICAZIONE EIPASS | Rilascio certificazione informatica | Tutti gli allievi dell'istituto |
| GOOGLE FOR EDUCATION: GESTIONE DIDATTICA | Sperimentare modalità per facilitare il dialogo didattico e la comunicazione tra docenti ed alunni attraverso l'utilizzo di piattaforme virtuali | Classi terze indirizzo informatico |
| PROGETTO TEATRATE | Sperimentazione e verifica di un rapporto creativo con il proprio corpo e la propria voce, sperimentazione delle potenzialità comunicative; acquisizione di conoscenza e sicurezza di sé. | Tutti gli studenti dell'istituto |
| SCHOOL REVOLUTION | Favorire momenti di incontro e condivisione attraverso la musica, stimolare la partecipazione attiva degli studenti attraverso proposte personali in base alle loro passioni. | Tutti gli studenti dell'istituto |
| "LOG 5" - CALCETTO A 5 | Il progetto ha un'indubbia valenza sul piano educativo: percepire la scuola oltre gli aspetti didattici ha un valore formativo fondamentale con ricadute positive in ambito scolastico, soprattutto per quanto riguarda la gestione delle singole dinamiche di classe e nel rapporto stesso con i docenti che appaiono nella veste di educatori. L'alunno è chiamato ad agire in modo autonomo e responsabile, sapendosi inserire in maniera attiva e consapevole nella vita sociale. | Tutti gli studenti dell'istituto |

ORGANICO DI POTENZIAMENTO A.S. 18/19

| <i>CLASSI DI CONCORSO</i> | <i>ORGANICO DI POTENZIAMENTO</i> | <i>DOCENTE</i> |
|---------------------------|----------------------------------|-----------------|
| A016 | COSTRUZIONI | Ruolo |
| A017 | DISCIPLINE ECON. AZIENDALI | Ruolo |
| A019 | DISCIPLINE GIURIDICHE ED EC. | Ruolo |
| A048- VICARIO | MATEMATICA APPLICATA | Suppl. al 30/06 |
| A346 | LINGUA E CIVILTÀ INGLESE | |
| A546 | LINGUA E CIVILTÀ TEDESCA | |
| C300 | LAB. INFORM. GESTIONALE | |

PIANI DELLE TRE DOCENTI DEL POTENZIAMENTO

1) Progetto: POTENZIAMENTO classe 5Aco e 5Bco (Progetto Interdisciplinare)

Prof.ssa Francesca Chiarotto

Classe di concorso: A016 - Costruzioni, Tecnologia delle Costruzioni e

Disegno Tecnico

Articolazione del progetto

Azione di miglioramento e didattica:

Sviluppo della fase progettuale applicata a un edificio residenziale di sei unità abitative, da svolgere nel pomeriggio, in modo da affiancare i ragazzi durante le scelte progettuali e le esercitazioni che altrimenti dovrebbero svolgere a casa, intervenendo così in modo immediato nelle decisioni progettuali e guidando gli alunni nelle scelte da operare con suggerimenti e correzioni.

Attuazione di un ciclo di verifiche orali da effettuare su tutto il programma svolto per aiutare i ragazzi ad esporre gli argomenti trattati in modo corretto, sviluppando e migliorando la loro capacità di esposizione, finalizzandola al colloquio d'esame.

Lezioni di storia dell'architettura, focalizzate sullo studio delle diverse tipologie sviluppatesi tra il Quattrocento e l'Ottocento; rafforzamento delle conoscenze nel periodo dall'architettura industriale fino agli architetti moderni.

Accertamento, mediante verifiche programmate, del livello di conoscenza degli argomenti trattati. Ambiti di competenza:

Elaborare il progetto di un edificio residenziale, ponendo particolare attenzione alla scelta impiantistica con l'utilizzo di energie rinnovabili, all'eliminazione delle barriere architettoniche, alle norme di sicurezza nel cantiere, e alla stesura di un computo metrico estimativo.

Progetto: POTENZIAMENTO classe 4Aco

Classe di concorso: A016 - Costruzioni, Tecnologia delle Costruzioni e

Disegno Tecnico)

Articolazione del progetto

Azione di miglioramento e didattica:

Approfondimento degli elementi di storia dell'architettura, in particolare di esempi di architetture di tipologie di palazzi riferiti ai periodi storici compresi tra il Quattrocento e l'Ottocento.

Programmazione delle esercitazioni per la verifica

dell'apprendimento. Ambiti di competenza:

Saper analizzare la struttura di un edificio da un punto di vista strutturale e compositivo, individuandone le caratteristiche peculiari legate al periodo storico di appartenenza.

Progetto: EDILIZIA ANNI '50

(4Aco)

Classe di concorso: A016 - Costruzioni, Tecnologia delle Costruzioni e

Disegno Tecnico

Articolazione del progetto

Azione di miglioramento e didattica:

Il progetto avrà durata biennale e prevedrà lezioni frontali, sopralluoghi e analisi delle tipologie edilizie e ipotesi di progetto finali (da eseguire nel secondo anno).

Si articolerà in tre fasi:

- teorica: l'"armonia" in architettura, vista attraverso gli studi di Vitruvio, Palladio e

Scarpa. Il concetto di "bellezza".

Comparazione tra architettura dell'Ottocento e del primo Novecento con quella del secondo dopoguerra.

- pratica: studio del territorio di San Bonifacio, con particolare attenzione all'integrazione delle architetture del passato con quelle proto-industriali (zuccherificio), le nuove abitazioni abitazioni e le fabbriche del luogo. Studio e analisi delle aree verdi.

- progettuale (da svolgere nel secondo

anno). Ambiti di competenza:

Saper analizzare la struttura di un edificio da un punto di vista compositivo, individuandone le caratteristiche peculiari legate al periodo storico di appartenenza ed effettuando un confronto tra elementi appartenenti ad epoche diverse.

Progetto: POTENZIAMENTO Triennio Liceo Tecnologico

Classe di concorso: A016 - Costruzioni, Tecnologia delle Costruzioni e Disegno

Tecnico (e A071)

Articolazione del progetto

Azione di miglioramento e didattica:

Elementi di storia dell'arte, per rinforzare la conoscenza del patrimonio artistico d'Italia e del mondo, appresi mediante lezioni frontali e dialogate, accompagnate da uscite didattiche.

Ambiti di competenza:

Saper analizzare un'opera d'arte o una struttura architettonica, individuandone le peculiarità in relazione ai diversi periodi storico-artistici.

2) PROGRAMMAZIONE PROGETTO POTENZIAMENTO

Discipline giuridico-

economiche

MATERIA D'INSEGNAMENTO: Diritto, Economia politica, Scienze

delle finanze CLASSI: 4Arim, 4Asia, 4Bef, 3Brim, 3Asia, 5Aef, 5Bef,

2Be

Diritto ed economia sono discipline che vestono una funzione formativa per lo studente in quanto lo pongono di fronte alla percezione di essere individuo e contemporaneamente di essere parte di un gruppo. Lo aiutano nella formazione di una coscienza civile, nell'esigenza di ricercare l'equilibrio tra il soddisfacimento dei bisogni individuali e quelli collettivi.

Dal punto di vista metodologico, perciò, diritto ed economia costituiscono un valido aiuto a sviluppare capacità logiche e di sintesi individuando rapporti e relazioni che consentono di comprendere la complessità dei fenomeni sociali ed ipotizzare eventuali soluzioni.

PROGETTO CLASSI 4Arim, 4Asia, 4Bef

In merito al progetto di potenziamento da realizzare nelle classi 4Arim, 4Asia, 4Bef, in collaborazione con la professoressa Anna Petroni, l'attività sarà svolta in compresenza con la docente per 1 ora settimanale in ognuna delle classi questo per permettere una preliminare conoscenza della classe e per poter svolgere un'attività di approfondimento di argomenti strettamente connessi all'attualità legati alla programmazione che la professoressa svolge in classe.

Obiettivi formativi

Sviluppo dell'attitudine al ragionamento;

Sviluppare l'atteggiamento critico e la capacità di analisi

Comprendere che la conoscenza (in particolare quella economico-giuridica) è un mezzo per cogliere le radici dei problemi del presente

Le competenze di cittadinanza

Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;

Stimolare alla partecipazione attiva e responsabile ai problemi del tempo presente. Abilità

Ascolto attivo e

comunicazione Pensiero

critico

Abilità a lavorare cooperando

Utilizzare in modo efficace differenti fonti e modalità di

informazione Abilità a partecipare attivamente a gruppi di

lavoro

Metodologie

Dialogo con le classi, lavoro di gruppo e ricerca individuale, lezione frontale partecipata supportata da immagini multimediali.

Materiali

didattici

Fotocopie

Tecnologie audiovisive e multimediali

Modalità di verifica/valutazione degli apprendimenti

Assieme al docente di disciplina: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO CLASSE 3Brim

In merito al progetto di potenziamento da realizzare nella classe 3Brim, in collaborazione con la professoressa Anna Petroni, l'attività sarà svolta in compresenza con la docente per 1 ora settimanale da gennaio fino ad aprile, questo per permettere una preliminare conoscenza della classe e per poter svolgere un'attività di approfondimento di argomenti strettamente connessi all'attualità legati alla programmazione che la professoressa svolge in classe.

Il Progetto "Dove siamo nati" ha come obiettivo lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture e la consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Si partirà dalla visione di un film, Black Star, che può servire come spunto per affrontare assieme alla classe tematiche importanti e complesse come l'emigrazione forzata, il dramma dei rifugiati e dei richiedenti asilo, l'importanza della solidarietà, dell'accoglienza e di una partecipazione attiva alle vicende politiche e sociali del proprio paese.

Obiettivi formativi:

Sviluppo dell'attitudine al ragionamento

Educazione all'ascolto e al controllo del discorso

Comprendere che la conoscenza (in particolare quella economico-giuridica) è un mezzo per cogliere le radici dei problemi del presente

Acquisire un'attitudine alla riflessione autonoma ed aperta
Competenze di cittadinanza

Educare al confronto delle idee attraverso il rispetto e la comprensione di punti di vista diversi
Stimolare alla partecipazione attiva e responsabile ai problemi del tempo presente

Maturare una sincera coscienza democratica, consapevole e rispettosa degli altri
Senso di responsabilità per le proprie scelte e per le proprie azioni

Senso della dignità umana, del valore proprio e di quello degli altri, indipendentemente dalle differenze sociali, culturali

Abilità

Ascolto attivo e

comunicazione Pensiero

critico

Abilità a lavorare cooperando a livello di team

Metodologie

Dialogo con le classi, gioco di ruolo, lavoro di gruppo e ricerca individuale, lezione frontale partecipata supportata da immagini multimediali.

Materiali

didattici

Fotocopie

Tecnologie audiovisive e multimediali

Modalità di verifica/valutazione degli apprendimenti

Assieme al docente di disciplina: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO CLASSI 5Ae e 5Be

Questo progetto è finalizzato al potenziamento formativo degli allievi che frequentano l'ultimo anno di corso. Tale attività verrà strutturata in collegamento con il docente del quinto anno delle materie giuridico- economiche, individuando gli argomenti della programmazione che possano apparire i più significativi ai fini della formazione, sia con riferimento a temi già svolti dal docente quanto nei confronti di argomenti che saranno trattati di qui al termine delle lezioni; sarà posta una particolare attenzione alle tematiche strettamente legale con l'attualità.

Quanto sopra verrà opportunamente organizzato assieme al docente di riferimento per mezzo di una serie di incontri anche informali destinati a specificare in concreto le tipologie di intervento

Questo progetto si svilupperà in 4 ore settimanali così suddivise:

2 ore nella classe 5^Ae e 2 ore nella classe 5^Be da gennaio a

giugno. Obiettivi formativi

Far relazionare gli studenti su tematiche connesse con l'attualità per accrescere la consapevolezza di cittadinanza

Cognizione dei propri diritti e doveri

Collocare la teoria studiata in una realtà concreta e attuale, realtà che prevede un sistema di regole, leggi, diritti e doveri garantiti dalla nostra Costituzione

Competenze di cittadinanza

Potenziare e incrementare le competenze civiche-sociali

Stimolare alla partecipazione attiva e responsabile ai problemi del tempo

presente Maturare una sincera coscienza democratica, consapevole e

rispettosa degli altri Senso di responsabilità per le proprie scelte e per le

proprie azioni.

Abilità

Essere responsabili e

consapevoli Riflettere

criticamente

Essere costruttivi, creativi e

cooperativi Condividere esperienze

e mediare

Utilizzare il modo efficace differenti fonti e modalità di

informazione Metodologie

Dialogo con le classi, lavoro di gruppo e ricerca individuale, lezione frontale partecipata supportata da immagini multimediali, gioco di ruolo.

Materiali

didattici

Fotocopie

Tecnologie audiovisive e multimediali

Modalità di verifica/valutazione degli apprendimenti

Assieme al docente di disciplina: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte.

PROGETTO INCLUSIONE – ATTIVITA' MIRATA

La scuola opera nell'ottica della personalizzazione dei percorsi scolastici e della didattica inclusiva.

L'obiettivo è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe; le differenze sono alla base dell'azione didattica inclusiva.

Nella prospettiva della didattica inclusiva le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo.

L'attività si svolgerà dedicando 2 ore settimanali ad ogni alunno affiancandolo in classe nelle ore di diritto- economia, cercando di valorizzare un percorso formativo individuale, favorendo l'apprendimento attraverso l'utilizzo di mappe concettuali.

Affiancando l'alunno per 2 ore settimanali nelle ore di diritto ed economia, aiutandolo ad utilizzare mappe concettuali e riassunti, aiutandolo nell'acquisizione di un corretto metodo di studio.

Materiali didattici

Libro di testo in dotazione

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLE METODOLOGIE LABORATORIALI E DELLE ATTIVITA' DI LABORATORIO

Il Progetto parte da un'esigenza degli studenti di fare esperienza di laboratorio laddove il piano di studi non lo preveda, in particolare l'indirizzo amministrativo, finanza e marketing e l'indirizzo relazioni internazionale e marketing. Le classi di riferimento sono la 4^{Bef} e la 4^{Arim}, classi appartenenti all'indirizzo economico che non svolgono attività informatica di laboratorio (rivolto in specifico agli alunni interessati).

Obiettivi formativi

Favorire la consapevolezza degli strumenti informatici a supporto delle lezioni frontali trasmesse dagli insegnanti curricolari durante l'anno scolastico.

Contenuti

In relazione alla classe coinvolta saranno sviluppati i concetti introdotti e concordati con l'insegnante curricolare

Competenze tecniche

Saper utilizzare

word/Excel

Saper applicare contenuti tecnici con supporti informatici

Favorire un più efficace e proficuo inserimento nell'esperienza di

stage

Materiali didattici

Utilizzo del pc e

video Metodologie

Lezione interattiva

Modalità di verifica/valutazione degli apprendimenti

Prova pratica di riproduzione su foglio elettronico dei contenuti trasmessi

PROGETTO DI POTENZIAMENTO

Materia di potenziamento: Economia

aziendale Classi di abilitazione: A017 /

A019

Ore settimanali previste per supplenza: 6

ore Ore settimanali dedicate ai progetti:

12 ore

PROGETTO NR. 1: ATTIVITA' DI

RECUPERO

A) ATTIVITA' DI RECUPERO STUDENTI CON PARTICOLARI

DIFFICOLTA' PERIODO: Gennaio/Giugno

ORE PREVISTE: 4 ore settimanali

Le 4 ore previste per il recupero degli studenti in difficoltà sarà svolto in accordo con gli insegnanti curricolari (II AE e IIIASIA Prof.ssa Contardo, II BE Prof. Lunardi)

CLASSI DI RIFERIMENTO: II AE, II BE, IIIASIA

FINALITA' FORMATIVA: favorire l'autonomia degli alunni P.C IIAE, I.C III ASIA e piccolo gruppo con obiettivi difficoltà nella classe II BE nell'organizzazione dello studio della disciplina con riferimento alle abilità di esposizione orale ed applicative attraverso attività di esercitazione

CONTENUTI: si fa riferimento alla programmazione curricolare

dell'insegnante COMPETENZE TECNICHE IIAE IIBE

- comprendere formule specifiche;
- saper applicare le formule opportunamente;
- spiegare i termini della formule e le motivazioni per cui vengono

applicate COMPETENZE TECNICHE IIIASIA

- comprendere il funzionamento dei conti
- comprendere efficacemente il funzionamento del metodo della Partita doppia
- spiegare con terminologia appropriata i contenuti trasmessi

STRUMENTI: utilizzo della lavagna e Lim, mappe concettuali, colori per lo sviluppo della memoria visiva

METODOLOGIE: La metodologia utilizzata in affiancamento sarà di supporto alla lezione frontale degli insegnanti cercando di semplificare i contenuti sulla base delle indicazioni date o con specifici interventi individuali se necessari

MODALITA' DI VERIFICA/VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: esposizione orali e pratiche dei contenuti prima delle attività di verifica proposte dagli insegnanti.

B) ATTIVITA' DI RECUPERO STUDENTI PROVENIENTI DA

ALTRE SCUOLE PERIODO: Gennaio-Giugno

ORE PREVISTE: 3 h

settimanali CLASSI DI

RIFERIMENTO: IIIBEF

FINALITA' FORMATIVA: favorire l'inserimento proficuo nel nuovo indirizzo di studi per l'alunno riorientato, creando le necessarie condizioni per il successo formativo e scolastico.

CONTENUTI: si fa riferimento alla programmazione curricolare dell'insegnante Prof.ssa Ballotta con particolare riferimento alla partita doppia;

COMPETENZE TECNICHE

- comprendere il funzionamento dei conti;
- applicare la metodologia della partita doppia con opportune

regole STRUMENTI: utilizzo del libro di testo, esercizi pratici e mappa concettuale

METODOLOGIE: Sar  dedicato spazio alla lezione frontale per la presentazione dei concetti, lezione dialogata per stimolare il discente alla comprensione di quanto trasmesso ed esercitazioni pratiche. L'alunno potr  essere supportato in classe in presenza dell'insegnante curricolare o seguito in separata sede.

MODALITA' DI VERIFICA/VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: prove pratiche ed orali in preparazione alle verifiche di classe

PROGETTO NR. 2: ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

PERIODO: Gennaio/Giugno

ORE PREVISTE: 5 ore settimanali

CLASSI DI RIFERIMENTO: IVA SIA, IVA RIM;

Le 5 ore di potenziamento di Economia aziendale in presenza con il Tutor di riferimento Prof.ssa Contardo riguarderanno attivit  di approfondimento su argomenti sviluppati in classe dalla Docente e nello specifico: organizzazione aziendale, nuovi contratti di lavoro (job act), aspetti legislativi e contabili relativi alle societ  di capitali (in particolare spa), funzioni aziendali e piani di marketing.

L'obiettivo che accomuna tutte le attivit  di approfondimento   il potenziamento dell'autonomia dello studente nell'operativit  quotidiana.

A) APPROFONDIMENTO: Organizzazione aziendale

FINALITA' FORMATIVA: avvicinare gli studenti alle scelte direttive aziendali, alla gestione delle persone ed allo sviluppo delle competenze acquisite nelle aziende. Rendere l'alunno consapevole della pluralit  dei ruoli organizzativi e produttivi necessari alla funzionalit  aziendale, favorendo lo sviluppo di competenze attive ed originali, grazie alla conoscenza dei modelli gestionali tipici delle aziende. L'approfondimento sar  sviluppato a seguito delle presentazioni da parte dell'insegnante curricolare del modulo "Amministrazione del personale";

CONTENUTI: funzioni aziendali, organigrammi aziendali, sviluppo delle competenze specifiche e trasversali (sapere, saper fare, saper essere);

COMPETENZE TECNICHE:

- saper riconoscere e distinguere le diverse funzioni interne alle organizzazioni;
- comprendere la struttura degli organigrammi aziendali attraverso esempi pratici;
- saper applicare le conoscenze relative alle modalità di sviluppo delle risorse umane e conseguenti azioni d'intervento da parte della Direzione.

STRUMENTI: slides, materiali forniti dalla Docente, mappe concettuali ed

organigrammi METODOLOGIE: lezione frontale, lezione interattiva, esempi

pratici ed articoli economici

MODALITA' DI VERIFICA/VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: agli alunni sarà richiesto una relazione finale nella quale dovranno mettere in evidenza le competenze acquisite.

B) ARGOMENTO: Nuovi contratti di lavoro (Job Act)

FINALITA' FORMATIVA: favorire un interesse verso l'evoluzione normativa/legislativa del Diritto del lavoro, in quanto uno dei mezzi per collegare il mondo della scuola a quello del lavoro è, appunto, la conoscenza delle evoluzioni contrattuali.

Nello specifico di questo progetto la finalità riguarderà soprattutto il job act con particolare riferimento a vantaggi/svantaggi economici per le imprese e per i lavoratori

CONTENUTI: riforma del lavoro, normativa, articoli di

giornale COMPETENZE TECNICHE

- comprendere le innovazioni introdotte dalla riforma del lavoro;
- riscontro pratico degli effetti economici della riforma sia dal punto di vista aziendale sia da quello del personale dipendente;
- valutazione degli aspetti positivi e negativi della riforma anche attraverso la lettura di articoli economici;
- approfondire tali ambiti permetterà agli studenti prossimi all'inserimento in azienda tramite stage o futuro impiego nell'attività lavorativa, di conoscere aspetti legislativi attuali con cui dovranno confrontarsi.

STRUMENTI: Mappe concettuali su supporti informatici, analisi articoli di

giornale; METODOLOGIE: lezione frontale, lezione interattiva e lettura

normativa;

MODALITA' DI VERIFICA/VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: esposizione orale dei contenuti:

Al termine degli incontri previsti con gli studenti sarà dedicato uno spazio alla stesura del curriculum vitae al fine di dare delle indicazioni utili sulle modalità più efficaci per mettere in

evidenza il proprio profilo formativo e professionale.

3) ARGOMENTO: ASPETTI CONTABILI SU SOCIETA' DI CAPITALI, FUNZIONI AZIENDALI_MARKETING

FINALITA' FORMATIVA: favorire un approccio consapevole agli aspetti contabili nella gestione delle società con specifico focus sulle società di capitali (spa), gestione delle funzioni aziendali con particolare riferimento alla gestione del personale e del magazzino e piani di marketing.

CONTENUTI: scritture contabili relative alle società, alla gestione del personale (calcolo TFR, oneri sociali etc), gestione del magazzino e delle immobilizzazioni

COMPETENZE TECNICHE

- comprendere l'applicazione delle scritture contabili delle società (variazione reale e virtuale del CS, copertura perdite ed emissione delle obbligazioni);
- comprendere aspetti legislativi e contabili dell'amministrazione del personale e della gestione delle scorte di magazzino e le quantità di riordino;
- comprendere i principi alla base della predisposizione di un Piano di marketing;
- riscontro pratico ed applicativo dei concetti trasmessi attraverso attività di

esercitazione; STRUMENTI: Mappe concettuali, utilizzo della Lim

METODOLOGIE: lezione frontale, lezione interattiva ed esercizi

MODALITA' DI VERIFICA/VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: le attività di verifica e valutazione saranno concordate con l'insegnante

4) ARGOMENTO: SVILUPPO SOFTWARE PER CONTABILITA' DI

MAGAZZINO CLASSE DI RIFERIMENTO: IVASIA

FINALITA' FORMATIVA: rendere gli alunni consapevoli delle problematiche e variabili che interagiscono nella contabilità di magazzino. Favorire un approccio interdisciplinare ai saperi attraverso la collaborazione con l'insegnante curricolare Prof.ssa Contardo ed insegnante tecnico/pratico Prof.ssa Bellini.

CONTENUTI: saranno applicati i contenuti relativi al modulo "Gestione del magazzino": la gestione delle scorte di magazzino, l'indice di rotazione, il livello di riordino.

COMPETENZE TECNICHE:

- saper applicare le modalità contabili con cui vengono determinate le scorte di magazzino;
- saper creare un software che permetta di contabilizzare le quantità di

riordino; STRUMENTI: utilizzo del pc e video

PROPOSTA PROGETTO NR 3 :LABORATORIO INFORMATICO

1) ATTIVITA' DI LABORATORIO

INFORMATICO PERIODO: Maggio-Giugno

ORE PREVISTE: 2 ore settimanali

Per lo svolgimento del Modulo si propone di utilizzare le seste ore aggiuntive e sarà proposto in presenza della Prof.ssa Danese.

CLASSI DI RIFERIMENTO: IVBEF e IVARIM classi appartenenti all'indirizzo economico che non svolgono attività informatica di laboratorio (rivolto nello specifico agli alunni interessati)

FINALITA' FORMATIVA: favorire la consapevolezza degli strumenti informatici a supporto delle lezioni frontali trasmesse dagli insegnanti curricolari durante l'anno scolastico

CONTENUTI: in relazione alla classe coinvolta saranno sviluppati i concetti introdotti e concordati con l'insegnante curricolare

COMPETENZE TECNICHE:

- saper utilizzare word/excel;
- saper applicare contenuti tecnici con supporti informatici;
- favorire un più efficace e proficuo inserimento nell'esperienza di

stage, STRUMENTI: utilizzo del pc e video

METODOLOGIE: Lezione interattiva

MODALITA' DI VERIFICA/VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: prova pratica di riproduzione su foglio elettronico dei contenuti trasmessi.

| |
|--|
| FABBISOGNO DI ORGANICO PER LA REALIZZAZIONE DELL'OFFERTA DI POTENZIAMENTO |
|--|

PERSONALE ATA

| TIPOLOGI A | N. |
|---------------------------|-----------|
| ASSISTENTI AMMINISTRATIVI | 8 |
| ASSISTENTI TECNICI | 7 |
| COLLABORATORI SCOLASTICI | 15 |

Sede VRTD004015 – ITCG DAL CERO

| Classe di Concorso o Sostegno | a.s. 2016-17 | | a.s. 2017-18 | | a.s. 2018-19 | | Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche |
|-------------------------------|--------------|------|--------------|------|--------------|------|--|
| | Catt. | OR E | Catt. | OR E | Catt. | OR E | |
| A013 | | 6 | | 6 | | 6 | |
| A016 | 1 | 17 | 1 | 17 | 1 | 17 | |
| A017 | 4 | 7 | 4 | 7 | 4 | 7 | |
| A019 | 3 | 14 | 3 | 14 | 3 | 14 | |
| A029 | 1 | 16 | 1 | 16 | 1 | 16 | |
| A038 | | 12 | | 12 | | 12 | |
| A039 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | |
| A042 | 1 | 5 | 1 | 5 | 1 | 5 | |
| A047 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | |
| A048 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | |
| A050 | 5 | 12 | 5 | 12 | 5 | 12 | |
| A058 | | 11 | | 11 | | 11 | |
| A060 | 1 | 4 | 1 | 4 | 1 | 4 | |
| A072 | | 12 | | 12 | | 12 | |
| A076 | | 12 | | 12 | | 12 | |
| A246 | | 15 | | 15 | | 15 | |
| A346 | 3 | 6 | 3 | 6 | 3 | 6 | |
| A546 | 1 | 6 | 1 | 6 | 1 | 6 | |
| A446 | | 9 | | 9 | | 9 | |
| IRC | | 17 | | 17 | | 17 | |
| C240 | | 2 | | 2 | | 2 | |
| C290 | | 2 | | 2 | | 2 | |
| C300 | | 11 | | 11 | | 11 | |
| C320 | | 2 | | 2 | | 2 | |
| C430 | 1 | 9 | 1 | 9 | 1 | 9 | |
| SOSTEGNO | 3 | | 3 | | 3 | | |

Sede VRTF00401B – ITI DAL CERO

| Classe di Concorso o Sostegno | a.s. 2016-17 | | a.s. 2017-18 | | a.s. 2018-19 | | Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro Caratteristiche |
|-------------------------------|--------------|------|--------------|------|--------------|------|--|
| | Catt. | OR E | Catt. | OR E | Catt. | OR E | |
| A013 | 1 | 12 | 2 | | 2 | 3 | |
| A019 | 1 | 3 | 1 | 3 | 1 | 3 | |
| A020 | 5 | 14 | 5 | 14 | 5 | 14 | |
| A029 | 2 | 16 | 3 | | 3 | 2 | |
| A034 | 1 | 3 | 1 | 3 | 1 | 3 | |
| A036 | | 6 | | 4 | | 4 | |
| A038 | 2 | 4 | 2 | 3 | 2 | 3 | |
| A042 | 6 | 1 | 6 | 1 | 6 | 1 | |
| A047 | 5 | 11 | 5 | 14 | 5 | 17 | |
| A050 | 8 | 13 | 9 | 2 | 9 | 8 | |
| A060 | 2 | 7 | 2 | 15 | 3 | 8 | |
| A071 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | |
| A346 | 4 | 6 | 4 | 9 | 4 | 12 | |
| IRC | 1 | 8 | 1 | 8 | 1 | 8 | |
| C240 | | 10 | 1 | | 1 | 9 | |
| C260 | | 8 | | 8 | | 8 | |
| C290 | | 10 | | 10 | | 10 | |
| C310 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | |
| C320 | 4 | 10 | 4 | 10 | 4 | 10 | DI CUI 1 UFF.TECN. |
| SOSTEGNO | 2 | | 2 | | 2 | | |

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO / UTILIZZATO

Unità di personale in organico di potenziamento: 11

| Classe di concorso | Ore da prestare | Esonero vicario | Supplenze brevi/utilizzo | Corsi di recupero / potenziamento | Progetti |
|----------------------------|-----------------|-----------------|--------------------------|-----------------------------------|----------|
| A016 | 600 | | 198 | 300 | 102 |
| A017 | 600 | | 198 | 300 | 102 |
| A019 | 600 | | 198 | 300 | 102 |
| A048 ESONERO VICARIO | | 264 | | | |
| A346 | 600 | | 198 | 300 | 102 |
| A546 | 600 | | 198 | 300 | 102 |
| C300 | 600 | | 198 | 300 | 102 |
| A047 | 600 | | 198 | 300 | 102 |
| A020 | 600 | | 198 | 300 | 102 |
| A042 | 600 | | 198 | 300 | 102 |
| A060 | 600 | | 198 | 300 | 102 |

IL PRESENTE PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE E SPECIFICA PER L'ANNUALITA' 2018/19 ALL'INTERNO DEL PIANO TRIENNALE 2016/17 – 2017/18 – 2018/19.

IL PIANO E' STATO APPROVATO IN SEDE DI COLLEGIO DOCENTI E SUCCESSIVAMENTE ADOTTATO IN SEDE DI CONSIGLIO DI ISTITUTO.